

Anno XVII

Supplemento al n. 147 del 30 giugno 2016

Sommario

### **affari istituzionali**

uffici postali: il tar del lazio annulla la chiusura dell'ufficio di mezzole. bartolini "riconosciute valide le posizioni della regione e dei comuni"

ballottaggi, presidente marini: risultato storico ad assisi

verso un accordo poste-regione-comuni: maggiori servizi integrati e gli uffici rimangono aperti. bartolini "raggiunto risultato importante a beneficio dei cittadini"

corte dei conti; marini: "giudizio parificazione conferma solidità bilancio regione umbria"

giunta regionale umbria, presidente marini firma decreto nomina assessore barberini, "importante che esecutivo riassuma piena funzionalità"

anniversario sacerdozio cardinale bassetti: presidente marini, "onorata e grata per la vicinanza alle istituzioni"

### **agricoltura**

sviluppo rurale, assessore cecchini riunisce domani tavolo verde; venerdì 24 a foligno comitato sorveglianza su chiusura psr 2007-2013 e attuazione psr 2014-2020

programma sviluppo rurale, domani 24 a foligno comitato sorveglianza su chiusura psr 2007-2013 e attuazione psr 2014-2020

programma sviluppo rurale: a foligno riuniti comitati sorveglianza, cecchini: "lavoro straordinario per crescita e riposizionamento agricoltura umbria"

### **alleanza per lo sviluppo**

### **ambiente**

geotermia; castel giorgio, cecchini: "necessario accordo tra ministero e enti locali per intesa regione umbria"



regione umbria costituisce tavolo istituzionale per la qualità dell'aria

## commercio e tutela consumatori

scorrimento graduatoria bar ristoranti; paparelli: "contributi aggiuntivi per riqualificazione imprese"

## cultura

regione umbria al festival dei due mondi porta innovazione e sperimentazione con l'installazione Schorched or Blackened, venerdì 24 giugno inaugurazione

museo dell'olivo e olio di torgiano: domani venerdì 24 presentazione catalogo

presidente marini visita mostra "bettina&brajo" e nuovo allestimento raccolta permanente dottori

regione umbria al festival dei due mondi porta innovazione e sperimentazione a disposizione delle imprese

umbria film festival, venerdì 1 luglio a palazzo donini presentazione edizione 2016

## economia

vicepresidente paparelli a convegno su "fabbrica intelligente" in umbria: dati banca d'italia confortanti, spingere su rilancio nuova manifattura

stanziati ulteriori due milioni di euro per la creazione ed il consolidamento di start-up innovative

supporto a pmi e start up in tunisia: raggruppamento pubblico-privato umbro si aggiudica appalto

banche: domani 28 giugno a palazzo donini presentazione "bcc umbria"

banche, presentata "bcc umbria": marini, "un grande risultato per l'umbria, garanzie per erogazione del credito a famiglie e imprese"

ast: marini e di girolamo scrivono al ministro calenda per chiedere convocazione di un incontro urgente

sviluppuumbria: approvato il bilancio di esercizio 2015 e presentati i risultati dell'ultimo triennio



## europa

finanziamenti 2014-2020 ue: seu organizza incontri su programma life e europa creativa

## infrastrutture

perugia-ancona, sopralluogo presidente marini su tratto fra pianello e casacastalda: lavori ormai alla fase conclusiva

"pit" terni, sopralluogo lavori ponte pedonale; assessore chianella: opera strategica

## politiche sociali

lotta alla povertà; paparelli: "messe in atto misure straordinarie a sostegno di oltre 10 mila famiglie, intervento unico in Italia "

## pubblica amministrazione

villa umbra, martedì 21 giugno seminario su licenziamento disciplinare dipendente pubblico

villa umbra; il 23 giugno seminario "foia" su trasparenza, diritto di accesso e prevenzione della corruzione

personale: la regione riduce di 101 posti la pianta organica e pensiona 52 dipendenti. bartolini "risparmi per 1.750.000 euro e nuova organizzazione dei servizi dal 1 gennaio 2017"

villa umbra, bartolini: "con 'foia' piena accessibilità a informazioni p.a."

villa umbra: le attività formative del mese di luglio 2016

## sanità

ludopatia: giovedì 23 giugno a todi convegno "non è più un gioco" con presidente marini e assessore bartolini

farmacie; bartolini: "grazie a convenzione crescono in umbria servizi per i cittadini; 3 milioni di euro il risparmio dovuto a rinegoziazione"

gioco d'azzardo, attivato numero verde: assessore bartolini, "regione impegnata sul fronte della prevenzione e della cura, in autunno campagna informativa"

## trasporti

trenitalia e busitalia: ok unanime di consumatori ed utenti alla carta dei servizi



## **turismo**

tre milioni di euro per la promozione turistica dell'umbria; paparelli: "prosegue trend positivo sui flussi anche nel bimestre marzo e aprile"

il 23 giugno primo ciak a terni per film su nino manfredi; paparelli "umbria si conferma set di importanti produzioni"; regista ed attori incontreranno la stampa

turismo; il 29 giugno e 6 luglio incontri a perugia e terni con operatori su nuova legge regionale; paparelli: "promuovere la più ampia partecipazione"

turismo, avviati incontri partecipazione su nuova legge regionale; vicepresidente paparelli: al centro innovazione, qualità e promozione integrata

turismo; "italian wonder ways", presentato progetto interregionale, paparelli: "umbria orgogliosa di coordinare iniziativa"

## **urbanistica**

progetto umbriarad: in volo per mappa radioattività naturale territorio, domani 28 velivolo radgyro ad aviosuperficie monte melino

progetto "umbriarad", in volo sull'umbria con radgyro per mappare la radioattività del territorio

## **viabilità**

ultimati lavori galleria volumni su raccordo perugia-bettolle, assessore chianella: migliora sicurezza e percorribilità, bene rispetto tempi

"complanare" orvieto ed interventi post alluvione; sopralluogo presidente marini e sindaco germani

## **affari istituzionali**

uffici postali: il tar del lazio annulla la chiusura dell'ufficio di melezzole. bartolini "riconosciute valide le posizioni della regione e dei comuni"

Perugia, 16 giu. 016 - La Terza Sezione Ter del Tar del Lazio ha accolto il ricorso e annullato il provvedimento di chiusura dell'ufficio postale di Melezzole, nel comune di Montecchio. La sentenza, emessa nella tarda mattinata di oggi, giovedì 16 giugno, è arrivata proprio mentre Regione, Anci e Poste Italiane stavano provando ad iniziare una trattativa per una diversa organizzazione



dei servizi che, negli intenti della Regione e dei Comuni, doveva superare i provvedimenti di chiusura di alcuni uffici postali in Umbria. "Ed è una sentenza molto importante - ha affermato l'assessore regionale Antonio Bartolini -. Il Tar con la sua decisione ha affermato senza mezzi termini la legittimità e le giustezza delle posizioni assunte dal Comune di Montecchio e dalla Regione contro il provvedimento di chiusura dell'ufficio di Melezzole". Nella sentenza - che è la prima ad essere emessa rispetto alle vertenze in piedi e che riguardano anche gli uffici postali di Sant'Egidio a Perugia, Annifo e Capodacqua nel comune di Foligno, Collazzone, Castel Ritaldi, Villastrada di Castiglione del Lago, Capitone di Narni, Sugano di Orvieto e Collestatte di Terni - il Tribunale Amministrativo scrive esplicitamente "che la chiusura di un ufficio postale non può essere disposta solo per ragioni di carattere economico, senza considerare il criterio di distribuzione degli uffici postali e, soprattutto, senza ponderare il pregiudizio alle esigenze degli utenti derivante dalla chiusura dell'ufficio individuando valide soluzioni alternative, a tutela della coesione sociale e territoriale e che è illegittimo, per difetto di motivazione, il provvedimento di chiusura permanente di un ufficio postale che faccia generico riferimento ad un "piano di efficientamento volto all'adeguamento dell'offerta all'effettiva domanda dei servizi postali in tutti i Comuni del territorio nazionale in ragione del comprovato disequilibrio economico di cui alla erogazione del servizio postale universale", atteso che tale motivazione risulta disancorata da qualunque esplicitazione di fatti riferibili al caso di specie, tanto da ridursi ad una mera clausola di stile, replicabile in maniera identica in qualunque situazione".

"Questa sentenza dunque - ha sottolineato l'assessore Bartolini - riconosce quei principi che come Regione ed Anci Umbria abbiamo sempre affermato, sostenuti in questo sia dal Governo nazionale che da tutte le altre Regioni Italiane che si sono ritrovate a discutere il piano di razionalizzazione che Poste Italiane aveva cercato di imporre. Adesso ci attendiamo che analoghe sentenze vengano emesse anche nei confronti dei ricorsi presentati dagli altri comuni umbri e che dunque la situazione torni alla normalità con il proseguimento delle attività negli uffici postali che sono coinvolti. Nel frattempo la Regione conferma comunque la volontà di proseguire il confronto con Poste Italiane per giungere ad una organizzazione condivisa ed efficace dei servizi che metta al centro gli interessi dei cittadini e non soltanto quelli economici di un'azienda. Intanto però sappiamo di essere nel giusto nelle nostre rivendicazioni che non sono né strumentali né di mera rivendicazione territoriale o di campanile ma fondate sulle effettive necessità di queste popolazioni dell'Umbria. E questa prima sentenza del Tar ci insegna che in problematiche come queste, che toccano così da vicino la vita quotidiana di territori non si può agire con provvedimenti unilaterali, non motivati e non condivisi".



## **ballottaggi, presidente marini: risultato storico ad assisi**

Perugia, 20 giu. 016 - "Il risultato straordinario di Assisi con l'elezione di Stefania Proietti, una giovane donna competente, appassionata e capace di costruire un vero e proprio laboratorio civico ed un progetto di futuro per la città di Assisi, premia il coraggio di innovazione perseguito dal Pd regionale e quello cittadino". È quanto commenta la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini.

"Si tratta di un fatto storico - afferma - in una città che ha visto sin dalla prima elezione diretta dei sindaci il centro sinistra all'opposizione e che, grazie ad un modello unitario di esperienze civiche e di coraggio riformista del Pd, unito ad un profilo di qualità, di responsabilità e di capacità di dialogo con la città da parte di Stefania Proietti, si è potuto conseguire questo significativo e brillante risultato".

"Un risultato ancor più importante - sottolinea - ottenuto in un contesto nazionale difficile per il Pd che ha subito la sconfitta in grandi città come Roma e Torino. Quando il Pd è unito ed è capace di interpretare lo spirito di innovazione e cambiamento, non a parole ma con i fatti, con un serio progetto di governo e di amministrazione, i risultati conseguiti sono significativi".

"L'Umbria - specifica -, in queste elezioni amministrative vedeva al voto, tra le altre, due città, Città di Castello e Assisi, dove come Pd siamo stati capaci di costruire alleanze con le forze riformiste della sinistra a Città di Castello e con le esperienze civiche ad Assisi che hanno incontrato, anche grazie alla qualità personali di Luciano Bacchetta e Stefania Proietti, il consenso pieno delle proprie comunità".

"Questo risultato, che è stato fortemente perseguito dalla segreteria regionale del Pd e dai rispettivi organismi comunali, ci consegnano - dice - la responsabilità di amministrare con capacità e competenza, dopo Città di Castello, anche Assisi: una città simbolo di livello nazionale ed internazionale".

Per la presidente Marini, Stefania Proietti "è una donna preparata e capace di interpretare anche i sentimenti autentici di una città emblema della cultura cristiana e della spiritualità religiosa ed in questo senso anche la sua storia personale sarà un valore aggiunto per Assisi e per l'Umbria".

"Sono orgogliosa come donna - prosegue - che la vittoria ad Assisi del Pd e delle forze riformiste sia avvenuta, per la prima volta, grazie al protagonismo e alle competenze di una giovane donna che anche in questo senso interpreta una certa idea del cambiamento".

"I risultati nazionali del Pd - rileva la presidente - impongono un serio confronto che apra anche la strada ad un maggior coinvolgimento degli amministratori regionali e locali presenti nel territorio e che sono in prima linea nell'affrontare i bisogni quotidiani dei cittadini usciti impoveriti dalla crisi economica. Ciò richiama una forza politica come il Pd a saper meglio interpretare attese e bisogni anche dei ceti popolari e al tempo



stesso attuare azioni di governo in grado di contrastare le crescenti disuguaglianze tra persone e comunità locali".

"Questa riflessione - conclude - dovrà riguardare anche la modalità con la quale sviluppiamo le azioni di governo a livello regionale e locale e spero che finalmente il gruppo dirigente del Pd dell'Umbria, ed i suoi rappresentanti istituzionali, lavorino in maniera unitaria verso questo obiettivo comune. Quando facciamo ciò, come abbiamo fatto ad Assisi, i risultati positivi arrivano".

**verso un accordo poste-regione-comuni: maggiori servizi integrati e gli uffici rimangono aperti. bartolini "raggiunto risultato importante a beneficio dei cittadini"**

Perugia, 20 giu. 016 - "Grazie ad una vera e propria azione di sistema che ha coinvolto tutte le Regioni italiane, insieme ai comuni ed al Governo siamo riusciti ad evitare la chiusura degli uffici postali, anche in Umbria, e abbiamo aperto un dialogo costruttivo con Poste Italiane su una nuova organizzazione dei servizi". L'assessore regionale Antonio Bartolini esprime tutta la sua soddisfazione per l'importante risultato che si sta raggiungendo. Dai bolli auto al Cup, dai biglietti per il trasporto pubblico fino alla Carta dei servizi studenteschi, dal pagamento delle tasse locali e multe al rilascio di certificati e certificazioni comunali: sono questi alcuni esempi dei nuovi servizi che gli Uffici postali dell'Umbria potrebbero svolgere grazie ad una convenzione con Regione ed Anci che mira ad integrare sempre più i servizi per il cittadino utilizzando al massimo la rete degli uffici postali, anche i più piccoli. Di questi argomenti si è discusso nel corso dell'incontro tra l'assessore regionale Antonio Bartolini, il presidente di Anci Umbria Francesco De Rebotti e la delegazione di Poste Italiane composta tra gli altri da Ignazio Vacca, responsabile rapporti authority, Andrea Bellissimo, responsabile rapporti EELL e Paola Capista, Responsabile recapiti Umbria.

"Stiamo dando applicazione - ha affermato l'assessore Bartolini - alle indicazioni che sono giunte anche dal Governo, ed in particolare dal Sottosegretario Giacomelli, per rafforzare l'offerta dei servizi postali, anche nel quadro della discussione degli ultimi mesi riguardante la ventilata ipotesi di soppressione di numerosi uffici postali nella nostra Regione. Questa ipotesi resta congelata sia per il ricorso pendente al Tar sia per effetto dell'azione del Governo, delle Regioni e dei Comuni che hanno chiesto a Poste Italiane di aprire un confronto costruttivo che porti servizi e benefici ai cittadini. In questo contesto - ha aggiunto Bartolini - si è convenuto di avviare una serie di incontri tecnici con l'obiettivo di definire un protocollo di intesa che consenta l'individuazione dei servizi che possono essere svolti ed evitare pesanti interventi sull'assetto complessivo degli sportelli postali della regione. L'Umbria tra l'altro è tra le prime regioni che ha predisposto ed inviato un piano esaustivo contenente le ipotesi di servizi che la Regione e



Comuni sono disposti ad affidare a Poste Italiane, nel rispetto delle regole sulla concorrenza e delle norme sull'evidenza pubblica e questo impegno ci è stato riconosciuto dall'Azienda che si è complimentata ed ha accolto molto favorevolmente le nostre proposte".

"Tra i temi che abbiamo indicato a Poste Italiane - ha sottolineato l'assessore Bartolini - e che peraltro potranno essere integrati e modificati nel corso dei lavori di preparazione della nuova Convenzione, abbiamo inserito la possibilità di condividere il nostro sistema di pagamenti elettronici con i servizi di Poste Italiane in modo da salvaguardare il ruolo di hub regionale dei pagamenti ma allo stesso tempo di beneficiare dei servizi a valore aggiunto che Poste può fornire soprattutto in relazione agli incassi tramite i propri sportelli sul territorio; il recupero crediti e l'esenzione delle somme non versate dagli automobilisti umbri; la possibilità di attivare presso gli sportelli postali le prenotazioni delle prestazioni sanitarie (CUP); la possibilità di attivare presso gli uffici postali la vendita dei biglietti del trasporto pubblico regionale, la Carta dello studente e lo sviluppo e l'implementazione di servizi connessi al programma di agenda digitale con la digitalizzazione dei pagamenti".

Per conto dell'Associazione dei Comuni dell'Umbria invece il presidente De Rebotti ha ipotizzato "numerosi settori e servizi in cui Comuni e Poste Italiane potrebbero collaborare ed ha ricordato la nota che è stata inviata dall'Anci, in cui si manifesta la disponibilità delle amministrazioni a delegare alcune funzioni agli Uffici Postali per evitarne la chiusura o la razionalizzazione del servizio.

Le funzioni che potrebbero essere oggetto dell'intesa previo approfondimento tecnico - ha affermato De Rebotti - sono la riscossione coattiva generale, il rilascio delle certificazioni, l'accertamento e le notifiche delle multe, l'emissione dei certificati comunali ed il servizio tesoreria".

Nel corso dell'incontro Poste Italiane ha anche illustrato le nuove modalità organizzative della consegna della posta a giorni alterni, (che inizieranno a decorrere dal 1 agosto per 24 comuni umbri, dal 12 settembre per altri 28), Ed a questo proposito l'Assessore Bartolini ha proposto un tavolo di monitoraggio con ANCI e Poste, all'interno del quale verranno analizzate le singole criticità legate ai territori con l'intento di scongiurare qualsiasi disservizio e conseguenze nei confronti dei cittadini umbri.

### **corte dei conti; marini: "giudizio parificazione conferma solidità bilancio regione umbria"**

Perugia, 28 giu. 016 - "Per il quarto anno consecutivo il giudizio di parificazione emesso dalla Sezione regionale della Corte dei Conti dell'Umbria dimostra la solidità del bilancio della Regione Umbria": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia



Marini, a margine dell'udienza della Corte dei Conti dell'Umbria che stamani ha emesso il giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2015. "In questi anni - ha aggiunto la presidente - abbiamo proseguito il lavoro di razionalizzazione e contenimento della dinamica di spesa. I dati del 2015 confermano, ancora una volta, una gestione regionale improntata alla prudenza e alla correttezza dell'azione amministrativo contabile, sempre ispirata al rispetto dei principi generali di finanza pubblica, quali l'unità, l'equilibrio, la flessibilità, nonché in coerenza con la programmazione regionale. Al termine dell'esercizio 2015 - ha spiegato la presidente - tutti i principali indicatori della gestione: capacità di programmazione e gestione, livello di indebitamento e gestione dei flussi di cassa si sono mantenuti a livelli positivi. Sono stati rispettati gli equilibri di gestione, sia di parte corrente che in conto capitale, ed il pareggio di bilancio. Non vi sono state anticipazioni di cassa, tradizionale segnale di solidità economico-finanziaria dell'Ente - ha detto la presidente, abbiamo inoltre una sanità in equilibrio finanziario. Tutto ciò - ha proseguito Marini - in un quadro di riferimento economico e finanziario che è stato particolarmente complesso e pesantemente condizionato dagli interventi statali di contenimento della spesa e dalla crisi che ha interessato anche la nostra regione. Siamo comunque riusciti a garantire il rispetto di vincoli sempre più stringenti di finanza pubblica senza incidere sui cittadini e sulla qualità dei servizi".

"Terremo conto delle osservazioni avanzate dalla Corte dei Conti dell'Umbria" ha aggiunto poi la presidente evidenziando come in merito alla questione di Umbria Mobilità, su cui la magistratura contabile ha rilevato alcune criticità "la Giunta regionale si è comportata responsabilmente per assicurare il funzionamento del servizio pubblico, dell'infrastruttura e la salvaguardia dei livelli occupazionali".

"Non a caso - ha aggiunto Marini - abbiamo venduto il ramo d'azienda più importante della società ed abbiamo avuto un atteggiamento prudentiale nei confronti del prestito a garanzia del contributo della Regione e a favore delle Province di Perugia e Terni, dei Comuni di Perugia, Spoleto e dell'area Ternana che altrimenti non avrebbero potuto garantire il servizio ferroviario ed il trasporto pubblico regionale nelle aree urbane ed extraurbane".

Nell'evidenziare "la proficua e importante collaborazione che in questi anni ha caratterizzato i rapporti della Sezione e della Procura regionale della Corte dei Conti dell'Umbria con la Regione nell'ambito della gestione della finanza pubblica", Marini ha espresso un "particolare ringraziamento al presidente della Sezione di controllo per l'Umbria Salvatore Sfrecola", prossimo alla pensione, "per la grande disponibilità umana, per l'alta professionalità, per l'attento e rigoroso lavoro da lui svolto in Umbria, finalizzato a vedere garantita la funzione della pubblica



amministrazione in tutte sue articolazioni territoriali, la tutela dei cittadini e il bene dell'interesse pubblico".

**giunta regionale umbria, presidente marini firma decreto nomina assessore barberini, "importante che esecutivo riassuma piena funzionalità"**

Perugia, 29 giu. 016 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha firmato questo pomeriggio il Decreto n. 73 di nomina dell'assessore Luca Barberini alla coesione sociale e welfare.

"Anche facendo seguito alla positiva riunione del Gruppo consiliare del Pd - ha detto la presidente a margine della firma - ho ritenuto importante che la Giunta regionale dell'Umbria riassumesse la piena funzionalità così come individuata a giugno 2015. Ho quindi provveduto al conferimento delle deleghe all'assessore Luca Barberini con decorrenza da domani 30 giugno 2016. Lunedì prossimo è già in calendario una seduta con la nuova composizione di Giunta che affronterà un intenso programma di lavoro. Ringrazio gli assessori Cecchini, Bartolini e Paparelli - ha concluso la presidente - che in questi tre mesi hanno esercitato le deleghe ora riassegnate all'assessore Barberini".

Con l'occasione sono state attribuite le competenze in materia di tutela dei consumatori, di polizia locale e di politiche di aggregazione macroregionali e disciplina dei soggetti aggregatori all'assessore Antonio Bartolini e in materia di politiche della sicurezza urbana al vice presidente e assessore Fabio Paparelli.

**anniversario sacerdozio cardinale bassetti: presidente marini, "onorata e grata per la vicinanza alle istituzioni"**

Perugia, 29 giu. 016 - Voglio porgere i miei più sinceri auguri e quelli della Giunta regionale al Cardinale Gualtiero Bassetti che festeggia il cinquantesimo anniversario di sacerdozio ed esprimere la mia più profonda gratitudine per la vicinanza che, da sempre, ha contraddistinto il rapporto che il cardinale Bassetti ha stabilito con le istituzioni": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo alla concelebrazione eucaristica nella cattedrale di San Lorenzo a Perugia.

"Personalmente mi sento onorata - ha detto la presidente - della sensibile attenzione che il cardinale Bassetti ha riservato e continua a riservare alle istituzioni attraverso un dialogo e un ascolto attento".

"L'operato del cardinale Bassetti per l'Umbria - ha aggiunto la presidente - soprattutto in questi anni di crisi che ha turbato gli equilibri delle famiglie, ha rappresentato un punto di riferimento per la comunità alla quale ha profuso da sempre profonda energia".

**agricoltura**



**sviluppo rurale, assessore cecchini riunisce domani tavolo verde; venerdì 24 a foligno comitato sorveglianza su chiusura psr 2007-2013 e attuazione psr 2014-2020**

Perugia, 21 giu. 016 - L'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, ha convocato per domani mercoledì 22 giugno (ore 11, Sala Azzurra, V piano della sede regionale di via Mario Angeloni 61) i componenti del "Tavolo verde" per esaminare insieme, in particolare, lo stato di avanzamento del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 e le determinazioni relative all'Ocm Vino per il sostegno del settore, oltre a tematiche e questioni proposte dalle organizzazioni del settore.

Il "Tavolo Verde" precede le riunioni dei Comitati di sorveglianza del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria convocati venerdì 24 giugno a Foligno, a Palazzo Trinci. Al mattino, alle ore 11, si riunirà in seduta ordinaria il Comitato di sorveglianza del Psr 2007-2013; all'ordine del giorno la chiusura del Programma, le relazioni annuali di esecuzione e valutazione per l'anno 2015 (quest'ultima con approfondimenti tematici sull'adesione di giovani e donne al Psr e sugli effetti della strategia tabacco in Umbria).

Alle ore 15, si riunirà in seduta ordinaria il Comitato di sorveglianza del Psr 2014-2020 che analizzerà lo stato di attuazione, il rapporto annuale 2015, modifiche ed integrazioni al Programma.

**programma sviluppo rurale, domani 24 a foligno comitato sorveglianza su chiusura psr 2007-2013 e attuazione psr 2014-2020**

Perugia, 23 giu. 016 - Si terranno domani, venerdì 24 giugno a Foligno, a Palazzo Trinci, le riunioni del Comitato di sorveglianza del Programma di sviluppo rurale (Psr) per l'Umbria. Al mattino, alle ore 11, si riunirà in seduta ordinaria il Comitato di sorveglianza del Psr 2007-2013; all'ordine del giorno la chiusura del Programma, le relazioni annuali di esecuzione e valutazione per l'anno 2015 (quest'ultima con approfondimenti tematici sull'adesione di giovani e donne al Psr e sugli effetti della strategia tabacco in Umbria).

Alle ore 15, si riunirà in seduta ordinaria il Comitato di sorveglianza del Psr 2014-2020 che analizzerà lo stato di attuazione, il rapporto annuale 2015, modifiche ed integrazioni al Programma.

**programma sviluppo rurale: a foligno riuniti comitati sorveglianza, cecchini: "lavoro straordinario per crescita e riposizionamento agricoltura umbria"**

Foligno, 24 giu. 016 - Chiuso in maniera particolarmente soddisfacente per numero e qualità di interventi il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 con la piena utilizzazione di 788 milioni di euro, l'Umbria procede speditamente all'attuazione del nuovo Programma per gli anni 2014-20. Entro l'anno verranno



attivate tutte le misure del nuovo Psr, articolato in 75 interventi, con una previsione di spesa pubblica fra i 100 e i 150 milioni di euro, di cui ad oggi 36 milioni sono già stati pagati. La "ottima performance" della Regione Umbria è emersa dalla riunione dei Comitati di sorveglianza dei due Programmi, chiamati a valutare risultati ed efficacia degli interventi, che si è svolta oggi a Foligno, a Palazzo Trinci, e alla quale hanno preso parte per la Commissione europea i "rapporteur" del Psr 2007-2013, Maria Merlo, e del Psr 2014-2020, Emanuel Jankowski, per il Ministero delle politiche agricole Francesco Mirra e Luigi Ottaviani, e i rappresentanti della società Agriconsulting, valutatore indipendente del Psr 2007-2013.

"Si può e si deve fare di più e meglio, ma in questi anni abbiamo fatto un lavoro straordinario non solo perché abbiamo impiegato tutte le risorse disponibili, ma perché abbiamo riposizionato l'agricoltura dell'Umbria, aziende e indotto, sostenendola con investimenti e risorse". È quanto ha detto l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, che ha rivolto la sua attenzione anche ai risultati del referendum della Gran Bretagna sulla Brexit. "Nessuno di noi - ha detto - può pensare di essere più forte fuori dall'Europa. Speriamo che il voto serva alla governance europea per una forte scossa e determini un cambio di rotta per rafforzare la costruzione dell'Europa dei popoli, superando le rigidità di questi anni legate a dinamiche finanziarie".

Quanto al bilancio del Psr, l'assessore ha sottolineato la capacità delle imprese di intercettare le opportunità offerte dalle risorse e dagli strumenti pubblici: "oggi l'agricoltura ha dinamiche più certe, si è riposizionato per dare cibo di qualità, sviluppo sostenibile, quale presidio ambientale, dando risposte importanti per l'intera economia regionale e per l'occupazione".

"C'è la volontà di rispondere alle domande delle imprese e degli enti locali - ha detto il direttore regionale Ciro Becchetti, Autorità di gestione del Psr, soffermandosi in particolare sul nuovo Programma - e per questo già nel 2015, prima della formale approvazione da parte della Commissione europea, è stata anticipata l'attivazione di numerosi bandi".

"Un lavoro importante ed assolutamente necessario per il raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti: 186 milioni di euro entro il 2018, altrettanti nel 2019 e altri 125 nel 2020, con un maggior impegno finanziario per il cofinanziamento da parte della Regione rispetto al Psr precedente, pari a 22 milioni di euro".

**PSR 2007-2013.** L'Umbria chiude il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 centrando appieno gli obiettivi per l'ammodernamento e la competitività delle imprese del settore agricolo, l'innovazione e lo sviluppo di infrastrutture, il miglioramento della qualità



della vita e dell'economia rurale con servizi e banda larga, l'insediamento dei giovani in agricoltura: sono stati completati tutti gli interventi e utilizzate tutte le risorse pubbliche disponibili per un totale di oltre 788 milioni di euro. Un impegno straordinario da parte di imprese, enti pubblici, professionisti, struttura regionale soprattutto nel 2015 quando sono stati rendicontati e pagati 180 milioni di euro di finanziamenti pubblici, il traguardo di pagamento più rilevante mai raggiunto su un Programma dell'Umbria, cui si sono aggiunti i pagamenti degli anticipi sulle misure agroambientali della nuova programmazione in modo da assicurare la continuità delle attività di tutela e contribuendo a metter in sicurezza i livelli di spesa del PSR per gli anni 2014-2020.

Le domande presentate sono state circa 50mila e quelle finanziate circa 45mila, con un obiettivo di spesa raggiunto al 100 per cento. In particolare, la parte più cospicua della spesa del Psr (37,4%) ha interessato gli investimenti delle imprese finanziando 1746 interventi di aziende agricole (124 milioni di euro), 185 progetti dell'agroindustria (80 milioni di euro), 421 interventi nell'agriturismo (33,6 milioni di euro). Sono 491 i giovani insediati in agricoltura grazie alle agevolazioni del Psr (15 milioni di euro) e 10mila i fruitori degli interventi di formazione. Altro capitolo rilevante (36,4% della spesa del Programma) è stato quello dei premi alle imprese: quasi 10.200 aziende sono state coinvolte negli impegni agro-climatici-ambientali (225,4 milioni di euro); oltre 6400 hanno usufruito di indennità compensative (56,5 mln euro) mentre sono 338 i premi per il benessere animale (5,3 mln euro). Sono stati finanziati 526 progetti di sviluppo locale Leader (35,2 milioni di euro).

Con il PSR 2007-2013 la Regione ha raggiunto il 30% delle 33.989 aziende agricole individuali censite da ISTAT 2010. La percentuale sale fino al 61% se si considerano le sole aziende agricole attive (16.588, fonte Movimprese, 2015). I due approfondimenti tematici hanno interessato gli effetti della Strategia tabacco in Umbria e l'efficacia del Psr nelle aree tabacchicole e l'adesione di giovani e donne al Psr.

**Tabacco.** Il focus evidenzia il raggiungimento degli obiettivi della Strategia sviluppata nel PSR Umbria a favore dei Comuni tabacchicoli, diversamente investiti dalle ricadute della riforma del settore, e con progressiva fuoriuscita dal settore di imponenti parti del territorio. Le risorse trasferite (oltre 130 milioni di quota FEASR) per incentivare in questi territori processi di ristrutturazione o riconversione produttiva o diversificazione economica attraverso l'ammodernamento, la qualificazione l'innovazione tecnologica e organizzativa del comparto tabacco o di altri settori sono state complessivamente utilizzate.



A fine 2015, dal monitoraggio risulta che gli interventi localizzati nei Comuni tabacchicoli assorbono oltre 510 milioni di contributi pubblici, il 75% del totale. I territori tabacchicoli hanno espresso grande capacità di accedere al PSR e di effettuare investimenti finanziariamente più capienti e con una maggiore efficienza che nel resto della regione, specie nelle Misure dell'Asse 1 (miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale). Tale capacità è ancora più evidente nei 16 Comuni definiti "forti" (che complessivamente rappresentano il 98% di superfici e produzione e tra cui è evidente il ruolo assolutamente prevalente di Città di Castello) dove gli investimenti aziendali mostrano una maggior propensione delle aziende a restare nel comparto tabacco realizzando investimenti in dotazioni per la riduzione dei costi e al miglioramento qualitativo e a investire sulle agroenergie. La produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, biomasse) è obiettivo prevalente anche delle aziende che abbandonano la produzione di tabacco. Nei Comuni fuoriusciti dal settore, le agroenergie rappresentano la scelta prioritaria dei tabacchicoltori (39%) seguita dai cereali e dal lattiero caseario. In quelli "deboli" emergono investimenti in ambito cerealicolo, vitivinicolo e olivicolo.

**Giovani e donne.** Nel PSR 2007-13, e la priorità viene mantenuta anche nella programmazione 2014-2020, la Regione Umbria ha introdotto in un discreto numero di Misure il criterio di priorità per le domande presentate da donne e dei giovani. La ripartizione per genere delle aziende individuali beneficiarie mostra che sono 3.853 le aziende con conduttrice donna che hanno avuto accesso al PSR. La quasi totalità (99%) aderisce alle misure più specificamente agricole; rappresenta il 38% delle conduttrici di aziende agricole umbre, mentre gli uomini beneficiari, seppur più numerosi, rappresentano il 25% dell'universo dei conduttori.

Un elemento che conferma l'efficacia dell'impianto programmatico e attuativo per favorire l'accesso all'incentivo da parte delle donne. Analizzando nel dettaglio, le donne beneficiarie della misura 121 Ammodernamento aziende agricole investono prevalentemente nel comparto cerealicolo (43%) seguito da quello dell'olio di oliva (13%) e della carne (13%).

Nella misura 311 Diversificazione verso attività non agricole (177 beneficiari) le donne, ritenute prioritarie in fase programmatoria, rappresentano il 53% del totale. Gli investimenti sono prioritariamente finalizzati ad attività agrituristica (78%) rispetto ad attività di diversificazione diverse quali fattorie didattiche, sociali.

I giovani beneficiari del PSR con meno di 40 anni sono 2.281, il 22% delle imprese individuali. Mostrano sia la maggiore propensione a presentare più domande di aiuto - mediamente hanno



presentato quasi 2 domande ciascuno (1,9) - sia il maggiore investimento medio per progetto che supera di oltre due volte quello sostenuto dai non giovani e di 1,7 volte quello medio realizzato dalle 10.190 imprese individuali. Il 98% aderisce alle misure più specificamente agricole: tali 2.246 beneficiari rappresentano ben due terzi dei giovani conduttori umbri (3003, fonte ISTAT 2010), valore nettamente superiore a quello registrato per i "non giovani" che aderiscono al PSR (24%). La presenza di giovani agricoltori tra i beneficiari è pari a quasi tre volte (22%) la loro presenza tra i conduttori agricoli umbri (8%).

Oltre alla ovvia adesione alla Misura 112 Insediamento giovani agricoltori ed elevata partecipazione alla 121 Ammodernamento aziende agricole grazie al "Pacchetto giovani" i giovani non mostrano spiccate propensioni agli investimenti verso specifiche misure. Le azioni formative (Misura 111) sembrano aver coinvolto l'universo giovanile: i giovani formati al 31 dicembre 2015 sono 1.350, il 35% del totale dei formati e il ben il 45% dei 3003 giovani agricoltori umbri (fonte ISTAT 2010).

**PSR 2014-20.** Il Programma di sviluppo rurale (PSR) per l'Umbria per il periodo 2014-2020, formalmente adottato dalla Commissione europea il 12 giugno 2015, delinea le priorità dell'Umbria per l'utilizzo di circa 877 milioni di euro disponibili nell'arco di sette anni (378 milioni dal bilancio dell'UE e 499 milioni di cofinanziamento Stato-Regione). Si concentra sugli investimenti nei settori agricolo e forestale, sulle azioni legate a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi e sulla promozione dell'inclusione sociale e sviluppo economico nelle zone rurali.

Sono state attivate gran parte delle misure, consentendo alle imprese ed ai soggetti interessati di accedere agli aiuti previsti dal Programma e ad oggi complessivamente sono 8440 le domande di sostegno presentate: fra queste, quasi 5mila per la misura M 13 Indennità a favore delle zone montane, soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli; oltre 1700 per la misura M 10 Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali; 572 per la misura M 4 a sostegno degli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e sostenibilità globale delle aziende agricole e per la trasformazione, commercializzazione e sviluppo di prodotti agricoli; 531 per la misura M 14 Benessere degli animali e 272 per la misura M 6 per l'avviamento di imprese condotte da giovani e la creazione e sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche e fattorie sociali.

Ammontano a oltre 36 milioni di euro i pagamenti già effettuati. Di questi, oltre 13 milioni e 850mila euro riguardano interventi per la tutela e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura (priorità 4, pari al 5,6% della spesa programmata per il settennato che supera i 249 milioni



di euro); 12 milioni e 350mila euro di pagamenti riguardano la priorità 2 per il potenziamento della redditività e la competitività dell'agricoltura (5,7% della spesa programmata che è di oltre 218 milioni di euro); circa 7 milioni e 500mila euro sono i pagamenti che rientrano nella priorità 3 a favore dell'organizzazione della filiera alimentare, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo (per la quale il Psr dell'Umbria ha programmato una spesa di quasi 103 milioni e 500mila euro).

Di prossima attivazione sono, tra l'altro, i bandi per il potenziamento dei servizi e il miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali che riguardano gli investimenti per i servizi base alla popolazione rurale, in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala, la riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali, la riqualificazione dei paesaggi rurali critici. Verranno attivati anche i bandi per aiuti all'avviamento di impresa per le attività extra-agricole nelle aree rurali e il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, per la forestazione e imboschimento, per i sistemi agroforestali, per il sostegno a progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi, tecnologie del settore agroalimentare e forestale ed altri ancora.

## **ambiente**

### **geotermia; castel giorgio, cecchini: "necessario accordo tra ministero e enti locali per intesa regione umbria"**

Perugia, 29 giu. 016 - L'atto d'intesa della Regione Umbria con il Ministero dello sviluppo economico relativo al permesso di ricerca di risorse geotermiche nel comune di Castel Giorgio non può prescindere dall'accordo tra lo stesso Ministero e gli enti locali interessati dal progetto: lo ha deciso la Giunta regionale su proposta dell'assessore all'ambiente Fernanda Cecchini.

L'Esecutivo regionale, nel prendere atto del parere tecnico espresso dai competenti uffici e di quanto disposto dall'Assemblea legislativa con apposito atto, ha sollecitato il Ministero a recepire le indicazioni scaturite dal confronto con le istituzioni interessate, anche in considerazione delle esigenze di natura precauzionale da più parti manifestate in sede partecipativa.

L'assessore Cecchini ha sottolineato "la necessità di giungere per quanto possibile ad una soluzione largamente condivisa che tenga conto delle complesse problematiche territoriali emerse sulla realizzazione dell'impianto geotermico e alla previsione di eventuali misure compensative per favorire lo sviluppo economico e sociale dell'area".

### **regione umbria costituisce tavolo istituzionale per la qualità dell'aria**

Perugia, 30 giu. 016 - La Regione Umbria ha istituito il Tavolo istituzionale per la qualità dell'aria, presieduto dall'assessore



regionale all'Ambiente Fernanda Cecchini e composto dai sindaci dei Comuni che il Piano regionale della qualità dell'aria individua a rischio di superamento per le concentrazioni di inquinanti, Perugia, Corciano, Foligno, Città di Castello, Terni e Narni. Inoltre, ne fanno parte il direttore di Arpa Umbria Walter Ganapini e i dirigenti dei servizi regionali competenti.

La prima riunione, ieri mercoledì 29 giugno, ha tracciato le linee guida perché si possano raggiungere gli obiettivi per cui il tavolo è stato costituito, cioè il superamento della frammentarietà delle misure d'urgenza adottate tramite ordinanze dei singoli Comuni e la possibilità di adottare misure strutturali per ottenere risultati in termini di riduzioni di emissioni inquinanti.

"Già esiste un comitato tecnico di monitoraggio dell'attuazione del Piano aria - ha spiegato l'assessore Cecchini -, ma vogliamo iniziare a costruire un programma in questo momento in cui nessuno sta sfiorando i limiti previsti, per arrivare, quando ci sarà bisogno, ad avere in tutto il territorio regionale stesse azioni e modalità d'intervento. Vogliamo, inoltre, individuare, anche d'intesa con gli assessorati regionali a trasporti, sviluppo economico, agricoltura e sanità, interventi strutturali per incidere nel contenimento delle emissioni che provocano sforamenti consistenti e che negli ultimi anni hanno causato diverse problematiche". Il tavolo ha il compito di promuovere l'adozione di misure d'urgenza omogenee e temporanee, da parte dei sindaci dei Comuni interessati nel caso di prolungati periodi di sfioramento dei limiti di legge, ma soprattutto di misure strutturali che consentano di ridurre nel medio periodo le emissioni di inquinanti in atmosfera (dovute in particolare a traffico e riscaldamento domestico) e climalteranti per conseguire obiettivi stabili di miglioramento della qualità dell'aria.

"Il Piano dell'aria - ha aggiunto Cecchini - dice già come bisogna agire in caso di emergenza e questo è ribadito dal documento che il Ministero dell'ambiente ha messo a disposizione di Regioni e Comuni nel dicembre scorso. Il dovere morale e politico delle istituzioni, d'intesa con i soggetti preposti, però, è quello di lavorare per interventi strutturali perché si possa incidere durante tutto l'anno nella mitigazione dei rischi. Non è giusto far pensare ai cittadini che non c'è una linea di intervento comune a livello regionale e coordinata con il Ministero dell'ambiente".

"Oggi avviamo il lavoro. Questo - ha rilevato - è un luogo politico istituzionale che vuole mettere insieme le diverse esperienze maturate dai Comuni e valutare con gli altri assessorati regionali come in futuro si possano combinare le risorse, ad esempio per sostenere in modo più efficace il trasporto pubblico, che dovrebbe andare a ridurre quello privato, e come si possa intervenire con misure agro ambientali, già in parte previste nel Programma di sviluppo rurale. Anche l'industria - ha sottolineato - può contribuire con le innovazioni che sono a



disposizione del mondo della produzione per far sì che si possa guardare a un futuro dove la qualità dell'aria, come quella dell'acqua e dell'ambiente, rappresenti uno dei punti di riferimento dell'agire amministrativo".

Il piano prevede, infatti, di verificare la possibilità di adottare misure strutturali che possano conseguire, anche tramite progetti speciali, concreti risultati di riduzione di emissioni inquinanti per ciascun settore, come ad esempio traffico, riscaldamento e impianti industriali, individuando interventi, tempi di attuazione e modalità di finanziamento.

## **commercio e tutela consumatori**

### **scorrimento graduatoria bar ristoranti; paparelli: "contributi aggiuntivi per riqualificazione imprese"**

Perugia, 17 giu. 016 - Ammontano a 532 mila 800 euro le risorse aggiuntive assegnate dalla Giunta regionale dell'Umbria, su proposta del vice presidente e assessore al Commercio, Fabio Paparelli, per lo scorrimento della graduatoria nell'ambito del bando per la concessione di contributi per la riqualificazione delle imprese commerciali dell'Umbria che esercitano attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

"Ci siamo impegnati a reperire ulteriori risorse sulla base dell'alto numero di richieste pervenute - ha detto Paparelli - e tale stanziamento, che complessivamente ammonta a oltre 1 milione e 800 mila euro, permette di finanziare 47 imprese rispetto alle 193 ammesse. L'obiettivo è quello di sostenere la realizzazione di interventi per innalzare lo standard qualitativo della offerta commerciale e la sua caratterizzazione locale e regionale, e per introdurre componenti di innovazione sia di natura organizzativa che tecnologico-strutturale. Con questo intervento, dedicato al mondo della ristorazione, si completa l'ultima delle tre azioni pensate per il sostegno alle attività commerciali su cui, in tre anni, abbiamo investito complessivamente circa 9 milioni di euro, attraverso il bando Legge 266/97 (D.D. n. 8801/2013) per la riqualificazione aziendale, con oltre 200 imprese finanziate, e quello per Centri commerciali naturali centri storici di Perugia e Terni".

## **cultura**

### **regione umbria al festival dei due mondi porta innovazione e sperimentazione con l'installazione Schorched or Blackened, venerdì 24 giugno inaugurazione**

Perugia, 22 giu. 016 - Per la prima volta un progetto di arte e design finalizzato a promuovere un'economia del futuro con radici nella qualità e nell'esperienza delle aziende umbre, entra a tutti gli effetti all'interno delle iniziative organizzate nell'ambito del Festival dei Due Mondi di Spoleto: la scelta originale è della Regione Umbria, che forte del successo riportato dal 12 al 17 aprile al Fuorisalone di Milano, ha scelto di riproporre l'installazione denominata Schorched or Blackened all'interno



della Chiesa Santa Maria della Manna D'Oro in Piazza Duomo a Spoleto.

L'installazione, frutto di un progetto realizzato dalla Regione Umbria in collaborazione con ABA, l'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia, sarà inaugurata venerdì 24 giugno alle ore 18, alla presenza dell'assessore regionale alla cultura, Fernanda Cecchini, del rettore dell'Università di Perugia, Franco Moriconi, del presidente dell'Associazione Industriali dell'Umbria, Ernesto Cesaretti, del direttore del Festival dei Due Mondi, Giorgio Ferrara, del direttore di ABA Perugia, Paolo Belardi.

Il progetto realizzato dalla Regione in collaborazione con ABA, si inserisce in un'azione di branding territoriale per valorizzare le risorse del territorio da mettere al servizio dell'impresa favorendone così l'attività di comunicazione e marketing. Protagonista del progetto è Monk, il font prodotto dalla Accademia di Belle Arti di Perugia, su commissione della Regione Umbria, per Expo2015. Il carattere tipografico riproposto nell'installazione Schorched or Blackened, si trasforma in una sorta di monolite che evoca aspetti forse insoliti, ma certo tra i più emozionali dell'Umbria: dalla foresta fossile di Dunarobba alla Porziuncola di Assisi, fino al "Grande Nero" di Alberto Burri.

#### **museo dell'olivo e olio di torgiano: domani venerdì 24 presentazione catalogo**

Perugia, 23 giu. 016 - Venerdì 24 giugno, alle ore 17, negli spazi espositivi del Museo dell'Olio e dell'Olio di Torgiano, verrà presentato il volume dedicato alla stessa galleria. Il testo, che andrà ad arricchire ulteriormente il Catalogo regionale dei beni culturali dell'Umbria (promosso dalla Regione con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia), è stato curato da Maria Grazia Marchetti Lungarotti, Mario Torelli e Bruno Toscano e verrà illustrato dall'architetto paesaggista Domenico Luciani (già direttore della Fondazione Benetton) e da Massimo Ferretti, professore ordinario di Storia dell'arte moderna presso la Scuola Normale Superiore di Pisa.

Attraverso questo testo, disponibile anche nella versione ebook, il Museo si doterà, così, di un documento nel quale saranno raccolte tutte le informazioni inerenti il percorso museale ma anche sulla storia dell'olivicoltura, dalle origini alla sua diffusione, e un'analisi dei molteplici usi dell'olio nell'alimentazione, nella medicina, nella religione, nella cosmesi e nelle attività artigiane. Nel corso della presentazione interverranno l'assessore regionale alla cultura, Fernanda Cecchini, Giuseppe Depretis, presidente della Fondazione CariPerugiaArte e Maria Grazia Marchetti Lungarotti, direttrice del Museo.

**presidente marini visita mostra "bettina&brajo" e nuovo allestimento raccolta permanente dottori**



Perugia, 23 giu. 016 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha visitato la mostra "Bettina e Brajo. Il Salotto di casa Fusco con Moravia, Argan, Guttuso, Burri...", allestita presso il Museo Civico di Palazzo Penna a Perugia, con il patrocinio della Regione. Accompagnata dal curatore della mostra, il critico d'arte Massimo Duranti, la presidente Marini ha particolarmente apprezzato la qualità della mostra che, oltre al suo valore artistico ed a quello di due personalità come Bettina e Brajo Fusco, racconta con grande cura anche il contesto della pittura del novecento in cui i due protagonisti si inseriscono. La presidente Marini ha successivamente visitato anche il nuovo ordinamento della raccolta permanente, sempre ospitata all'intero di Palazzo Penna, delle opere di Gerardo Dottori, inaugurata recentemente. La collezione ospita, peraltro, alcune opere di Dottori di proprietà della Regione Umbria. La presidente Marini ha quindi colto l'occasione per ricordare come Dottori, oltre ad essere uno dei massimi esponenti del Futurismo e creatore dell'aeropittura, è anche l'artista che ha saputo raccontare la sua terra con una visione davvero poetica.

### **regione umbria al festival dei due mondi porta innovazione e sperimentazione a disposizione delle imprese**

Spoletto, 25 giu. 016 - La Regione Umbria entra a pieno titolo nel grande scenario del Festival dei Due Mondi per presentare un suo progetto di comunicazione strutturato da mettere a disposizione delle imprese e per promuovere un'economia del futuro con radici che affondano nella qualità e nell'esperienza umbra: dopo il successo riportato al Fuorisalone di Milano, nel pomeriggio di oggi l'installazione denominata Schorched or Blackened frutto di un progetto realizzato dalla Regione Umbria in collaborazione con ABA, l'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia, è stata aperta al pubblico all'interno della Chiesa Santa Maria della Manna D'Oro in Piazza Duomo a Spoleto, dove sarà visibile per tutta la durata del Festival.

All'apertura ufficiale dell'installazione itinerante - che si compone in una teca ricoperta nella parte posteriore dalle lettere che compongono il carattere Monk, ideato in occasione di Expo 2015, con al suo interno quattro creazioni che riassumono l'artigianato umbro e le principali materie di lavorazione come vetro, carta, legno e ceramica - erano presenti la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il direttore del Festival dei Due Mondi, Giorgio Ferrara, il rettore dell'Università di Perugia, Franco Moriconi, il presidente dell'Associazione Industriali dell'Umbria, Ernesto Cesaretti, il direttore di ABA Perugia, Paolo Belardi e l'assessore del Comune di Perugia, Cristina Casaioli.

La presidente Marini, dopo aver ringraziato il direttore Ferrara per lo spazio riservato alla Regione Umbria all'interno del prestigioso scenario del Festival dei Due Mondi che richiama da sempre a Spoleto grandi personalità di livello internazionale del



mondo della cultura e dell'arte, ha spiegato che "il progetto realizzato dalla Regione in collaborazione con ABA si inserisce in un'azione di branding territoriale per valorizzarne le risorse e favorire così l'attività di comunicazione e marketing delle imprese. L'obiettivo - ha affermato la presidente - è quello di promuovere non solo le qualità del territorio, ma anche la creatività, il saper fare artigiano degli umbri che spazia tra tradizione e innovazione che sono proprio i tratti distintivi della nostra terra dove l'arte, nelle sue molteplici declinazioni, è fonte di ispirazione per la vita e le produzioni economiche contemporanee. In questo contesto - ha detto - il design diviene quindi non solo una manifestazione del progettare, ma anche strumento di sperimentazione al servizio delle aziende".

Al centro del progetto c'è un carattere tipografico: ovvero Monk, il font prodotto dalla Accademia di Belle Arti di Perugia, su commissione della Regione Umbria, per Expo2015. E proprio questo carattere tipografico, riproposto nell'installazione Schorched or Blackened, si trasforma in una sorta di monolite che evoca aspetti forse insoliti, ma certo tra i più emozionali dell'Umbria che vanno dalla foresta fossile di Dunarobba alla Porziuncola di Assisi, fino al "Grande Nero" di Alberto Burri.

"Con questo progetto - ha spiegato - abbiamo voluto recuperare le radici antiche frutto del lavoro degli eruditi monaci benedettini e francescani, intrecciandole con il 'saper fare', inteso come la laboriosità dei diversi territori umbri che ha prodotto e continuerà a produrre grandi innovazioni. Due concetti questi, che hanno trovato una sintesi proprio in questo allestimento scelto dalla Regione Umbria che rappresenta una fusione simbolica tra il 'vecchio', inteso come passato e non come qualcosa di superato da abbandonare, e il nuovo, frutto della creatività, che nella realtà dell'Umbria trova conferma in molte realtà produttive".

"L'installazione a Spoleto in particolare nel periodo del Festival e in un luogo sacro, com'è appunto la Chiesa di Santa Maria della Manna D'Oro per la Regione Umbria rappresenta un'ottima occasione anche per far conoscere al mondo le opportunità che l'Umbria - con il suo paesaggio, la ricchezza d'arte, la qualità della vita, la sua operosità - può offrire a tutti coloro che apprezzano il bello".

#### **umbria film festival, venerdì 1 luglio a palazzo donini presentazione edizione 2016**

Perugia, 29 giu. 016 - Si terrà venerdì 1 luglio, a Perugia, nella Sala Fiume di Palazzo Donini (ore 11) la presentazione dell'edizione 2016 di "Umbria Film Festival", in programma a Montone da mercoledì 6 a domenica 10 luglio.

Parteciperanno l'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini; il sindaco di Montone, Mirco Rinaldi; il presidente dell'Associazione Umbria Film Festival, Chiara Montagnini; il presidente onorario dell'Associazione, Marisa Berna; l'onorevole Giampiero Giulietti.



Verrà illustrato il programma creato dalla direttrice artistica Vanessa Strizzi e verranno resi noti gli ospiti del Festival, che quest'anno è alla ventesima edizione.

## **economia**

### **vicepresidente paparelli a convegno su "fabbrica intelligente" in umbria: dati banca d'italia confortanti, spingere su rilancio nuova manifattura**

Perugia, 16 giu. 016 - "I dati presentati ieri da Banca d'Italia, nell'ambito del Rapporto annuale sull'Economia in Umbria, rappresentano un elemento confortante che riporta la nostra regione su livelli positivi in linea con quelli nazionali. Per sostenere maggiormente la ripresa del Pil regionale (+0,8%) e consolidare i livelli produttivi e, in particolare, i dati positivi emersi nell'ambito dell'export, l'Umbria dovrà spingere ancora di più sul rilancio della nuova manifattura specie nei settori della meccanica, della mecatronica e della chimica verde". Lo ha dichiarato il vice presidente e assessore allo sviluppo economico, Fabio Paparelli, durante i lavori di apertura del convegno che si è svolto questa mattina a San Martino in Campo (Perugia) su "La specializzazione intelligente come paradigma europeo di sviluppo e innovazione. Fabbrica Intelligente e Smart Communities in Umbria".

All'incontro, organizzato da Sviluppumbria, in cui si sono trattati i temi della specializzazione intelligente come paradigma europeo di sviluppo e innovazione, hanno preso parte, tra gli altri, Gianluigi Viscardi, presidente nazionale del Cluster sulla Fabbrica Intelligente; Laura Morgagni, segretario nazionale del Cluster sulle Smart Communities e Paolo Bazzica, presidente del Polo umbro della Meccatronica.

"Nell'ambito della nuova progettazione europea - ha sottolineato Paparelli - è necessario, anche attraverso il programma pilota Innetwork di cui oggi si fa un primo bilancio, sviluppare una nuova cultura d'impresa che aiuti a rompere gli schemi consolidati per facilitare il passaggio dalla serialità alla originalità delle produzioni fino a tendere - ha concluso - ad una concezione di una manifattura 4.0 in grado di mettere a frutto i processi di innovazione e ricerca capaci di creare opportunità e occupazione".

### **stanziati ulteriori due milioni di euro per la creazione ed il consolidamento di start-up innovative**

Perugia, 18 giu. 016 - Ulteriori due milioni di euro sono stati stanziati dalla Giunta regionale, su proposta del vicepresidente ed assessore allo sviluppo economico Fabio Paparelli, per il sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca" prevista dall'azione 1.3.1 del Por Fesr 2014-2020, nell'ambito degli "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Umbria. "L'obiettivo - ha



sottolineato il vicepresidente Paparelli - è quello di sostenere la creazione di start up innovative ai fini della valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o sullo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi ad alto contenuto innovativo, negli ambiti di specializzazione dove maggiore appare il potenziale competitivo identificati nell'ambito della Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente.

Per questa azione - ha affermato Paparelli - abbiamo già emanato due avvisi per la selezione dei progetti ed il secondo, in scadenza al prossimo 30 dicembre 2016, aveva previsto una dotazione iniziale di due milioni di euro. Per questo bando, che prevede una procedura a sportello - e cioè le richieste di agevolazione vengono inviate mediante una apposita piattaforma informatica e vengono esaminate nel rispetto dell'ordine di arrivo, fino alla data prevista per la chiusura - nel corso dei primi cinque mesi di apertura risultano già presentati 17 progetti per una richiesta di contributi di circa 1.600.000 euro (pari all'80 per cento delle risorse assegnate).

"Tenendo in considerazione il trend di presentazione delle domande registrato già nel corso del mese di giugno - ha concluso Paparelli - avremmo dovuto procedere ad accogliere le richieste di ammissione a contributo con riserva in quanto la richieste di agevolazione eccedono l'ammontare delle risorse disponibili e proprio per questo motivo abbiamo incrementato di ulteriori due milioni la dotazione finanziaria, portandola così ad un totale di quattro milioni di euro.

In questo modo si potrà rispondere alla domanda di finanziamento delle nuove imprese innovative e al tempo stesso accelerare le procedure di spesa del POR FESR 2014-2020".

#### **supporto a pmi e start up in tunisia: raggruppamento pubblico-privato umbro si aggiudica appalto**

Perugia, 22 giu. 016 - Il raggruppamento pubblico-privato composto da Regione Umbria, Sviluppumbria SpA, Confindustria Umbria, Umbria Export, Sistemi Formativi Confindustria Umbria e Comete, società di consulting ed engineering con sede a Tunisi, si è aggiudicato, in via provvisoria, la procedura di gara indetta dal Governo tunisino per rafforzare il sistema di supporto alle piccole e medie imprese e alle start up tunisine nell'ambito del Programma di cooperazione tecnica italo-tunisino cofinanziato dalla Cooperazione Italiana a sostegno del settore privato tunisino.

La Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nell'esprimere "soddisfazione" per il significativo risultato raggiunto, sottolinea come "la Tunisia sia un Paese prioritario per la Cooperazione italiana anche in virtù del valore dei programmi in corso e degli impegni sottoscritti per la realizzazione di interventi concentrati principalmente sullo sviluppo del settore privato e delle PMI, delle quali si mira a



perseguire l'adeguamento tecnico-finanziario e la creazione di nuovi soggetti imprenditoriali".

Per la presidente Marini "particolare attenzione è inoltre riservata al miglioramento delle condizioni per l'imprenditoria giovanile e femminile nelle regioni a sviluppo prioritario, e al miglioramento delle condizioni per la creazione di spin-off e di start-up nei settori più innovativi. Il progetto, dunque, riveste una importanza strategica straordinaria per il rafforzamento delle relazioni istituzionali tra Regione Umbria e Governo tunisino e rappresenta allo stesso tempo un'ottima occasione per creare e sviluppare molteplici opportunità di contatto e collaborazione tra le imprese umbre e le pmi di tutto il territorio tunisino".

Per Sviluppumbria SpA, Agenzia Multifunzione della Regione Umbria che partecipa al raggruppamento in qualità di capofila, si tratta di un nuovo modo di stare al centro delle dinamiche di internazionalizzazione del territorio regionale. "Vincere al primo tentativo un tender internazionale di questa portata nell'ambito di un partenariato così qualificato è per noi motivo di grande soddisfazione", ha commentato il Direttore Generale di Sviluppumbria Mauro Agostini, per il quale "le congratulazioni che il nostro raggruppamento ha ricevuto da parte della Direzione Generale per la Promozione delle PMI del Ministero dell'Industria e dell'Energia tunisino, che ci ha selezionati sulla base della qualità della nostra offerta tecnica, delle metodologie di intervento proposte e delle professionalità che abbiamo saputo mettere in campo, insieme alla consapevolezza dell'importanza del rilancio della cooperazione con questo paese della sponda sud del Mediterraneo, ci invitano ad affrontare con entusiasmo questa nuova sfida".

"Per Confindustria Umbria - ha sottolineato Aurelio Forcignanò, Direttore Generale di Confindustria Umbria - è motivo di grande orgoglio aver contribuito insieme agli altri partner a formulare un progetto che si è distinto per qualità della proposta e per obiettivi che il Governo Tunisino ha particolarmente apprezzato. Ciò ha permesso di superare la concorrenza di altri autorevoli raggruppamenti, consentendo di realizzare un progetto ambizioso che darà la possibilità di consolidare la presenza dell'Umbria in Tunisia favorendo lo scambio di esperienze e ponendo le basi per lo sviluppo delle relazioni economiche con imprese locali da parte delle aziende umbre".

"Questo progetto riveste un'importanza strategica straordinaria per il rafforzamento delle relazioni imprenditoriali tra Umbria e Tunisia- ha dichiarato il Direttore di Umbria Export Enzo Faloci - in quanto rappresenta un'ottima occasione per creare e sviluppare molteplici opportunità di contatto e collaborazione tra le imprese umbre e le pmi di tutto il territorio tunisino in settori strategici quali quello della meccanizzazione agricola, food processing, energie rinnovabili, beni strumentali."

Il progetto triennale, dal valore di circa 740.00 euro, è articolato principalmente in interventi di formazione e assistenza



tecnica a favore di oltre 100 pmi tunisine e prevede una serie di interventi in materia di sviluppo economico locale, internazionalizzazione ed innovazione d'impresa, a partire dal rafforzamento delle competenze della Direzione Generale per la Promozione delle PMI e delle strutture Regionali di appoggio alle PMI, dalla creazione di un Osservatorio delle PMI nelle regioni tunisine di Bizerte, Nabeul, Zaghaouan, Gabes, Tozeur, Kebili, Medenine e Tatouinedi, dall'attuazione di processi di semplificazione e di coordinamento delle strutture di appoggio alle PMI nell'ambito degli Espaces d'Entreprises già presenti e l'assistenza alle start up tunisine. Si tratta di uno dei primi interventi concreti che seguono il recente Forum Italo-Tunisino che si è svolto a Tunisi l'8 maggio 2016.

**banche: domani 28 giugno a palazzo donini presentazione "bcc umbria"**

Perugia, 28 giu. 016 - Domani mercoledì 29 giugno, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, interverrà alla conferenza stampa di presentazione di Bcc Umbria, nata dalla fusione tra Banca di Credito Cooperativo e il Credito Cooperativo Umbro - Bcc Mantignana.

L'incontro è in programma alle ore 12, al Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia.

Interverranno gli attuali presidenti delle due banche Palmiro Giovagnola e Luca Pecetti, il direttore di CrediUmbria, Stefano Capacci, e di Bcc Mantignana, Marcello Morlandi.

**banche, presentata "bcc umbria": marini, "un grande risultato per l'umbria, garanzie per erogazione del credito a famiglie e imprese"**

Perugia, 29 giu. 016 - "La nascita di Bcc Umbria rappresenta un risultato importantissimo per la nostra regione, anche alla luce del ruolo sociale che riveste nel territorio il credito cooperativo che, da sempre, riserva grande attenzione alle famiglie, alle imprese": lo ha affermato stamani a Perugia, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo alla conferenza stampa di presentazione di Bcc Umbria, frutto della fusione tra le banche di Credito Cooperativo e di Credito Cooperativo Umbro - Bcc Mantignana.

All'incontro, che si è tenuto al Salone d'Onore di Palazzo Donini, oltre alla presidente Marini, sono intervenuti gli attuali presidenti delle due banche Palmiro Giovagnola e Luca Pecetti, che in Bcc ricopriranno il ruolo di presidente e vicepresidente, di Bcc Mantignana, Marcello Morlandi, il direttore di CrediUmbria, Stefano Capacci, che di Bcc saranno rispettivamente, direttore generale e vicedirettore generale. L'incontro con i giornalisti ha rappresentato l'occasione per presentare una serie di prodotti che la nuova banca metterà a disposizione dell'economia regionale. Il pacchetto denominato "100 milioni per l'Umbria", prevede finanziamenti a privati e famiglie, a imprese e professionisti.



Tra le novità più rilevanti il pacchetto "Umbria verde" con finanziamenti al settore agricolo.

"La nuova banca, così come si configura - ha detto la presidente Marini - coprirà più di 2/3 del territorio regionale e, di conseguenza, garantirà maggiore penetrazione sul territorio stesso, rafforzando la capacità di credito anche in vista di nuovi scenari, non necessariamente negativi, che si potranno prefigurare in seguito all'esito del referendum sulla Brexit in Gran Bretagna".

"Il tema del credito in questi anni di crisi - ha riferito la presidente - è stato molto dibattuto e, di certo c'è, che può essere garantito da banche di grandi dimensioni. In questo contesto dall'Umbria è arrivato un progetto lungimirante, in linea con la riforma delle banche di credito cooperativo, visto che con la nascita di Bcc, l'Umbria è protagonista di un processo di aggregazione studiato e portato avanti anticipando i tempi imposti dalla riforma stessa".

"La Regione - ha aggiunto la presidente - ha seguito e continuerà a riservare grande attenzione a questo processo di cambiamento portato avanti con grande impegno dei presidenti e dei direttori delle due banche".

"Non possiamo che essere soddisfatti di questo grande progetto che guarda avanti, visto che la banca di credito cooperativo - ha concluso - rappresenta una presenza importante sul territorio, perché oltre a lavorare e investire per lo sviluppo delle attività, ne favorisce il mantenimento sul territorio regionale attraverso finanziamenti. Tutto ciò, con un occhio sempre attento alle famiglie".

**ast: marini e di girolamo scrivono al ministro calenda per chiedere convocazione di un incontro urgente**

Perugia, 30 giu. 016 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, hanno chiesto al ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, di convocare un incontro urgente per valutare tutte le iniziative istituzionali utili a definire un percorso in grado di garantire competitività alle acciaierie di Terni e all'intero sistema produttivo dell'area.

"A tre mesi dall'incontro del 22 marzo presso il Mise, alla presenza del Sottosegretario Bellanova - scrivono la presidente Marini e il sindaco Di Girolamo nella lettera inviata al ministro - riteniamo occorra, anche a seguito della nomina del nuovo management, fare chiarezza sugli obiettivi e sulle scelte strategiche di Thyssen-Krupp, in riferimento ad un settore fondamentale per il sistema produttivo regionale e nazionale".

"In tal senso riteniamo essenziale conoscere, in tempi certi, quali siano le scelte strategiche di Thyssen-Krupp in relazione agli attuali assetti proprietari, elemento indispensabile su cui costruire certezze produttive ed occupazionali del sito ternano. Occorre, in questa fase, - continua la lettera - dare seguito al



piano di rilancio industriale, scongiurando qualsiasi ipotesi di ridimensionamento delle acciaierie di Terni, del loro ruolo strategico nazionale ed internazionale, nel settore della produzione degli acciai speciali a vantaggio di altre realtà produttive europee e mondiali".

Rinnovando l'impegno della Regione Umbria e delle istituzioni locali "a fare fino in fondo la propria parte", la lettera si conclude con la richiesta di un nuovo incontro.

### **svilupumbria: approvato il bilancio di esercizio 2015 e presentati i risultati dell'ultimo triennio**

Perugia, 30 giu. 016 - L'Assemblea dei soci di Sviluppumbria SpA, in data 28/06/16 ha approvato all'unanimità il bilancio di esercizio 2015, con un utile ante imposte di Euro 363.000, ed ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione, confermando l'Ing. Gabrio Renzacci in qualità di Presidente, e il Dott. Corrado Maggesi e la Dott.ssa Fiorella Pezzetti nuovi consiglieri.

Erano presenti in rappresentanza dei soci il Vicepresidente della Giunta Regionale Fabio Paparelli, il Sindaco di Terni nonché Presidente della Provincia di Terni Leopoldo di Girolamo e Alberto Orvietani delegato della Provincia di Perugia.

Tra i risultati raggiunti è da sottolineare come nel passato triennio Sviluppumbria abbia ridotto i propri costi gestionali di circa 600.000 euro, liberando risorse a vantaggio dei servizi erogati.

Sviluppumbria esercita pienamente il ruolo di Agenzia Multifunzione della Regione, ed è il principale interlocutore per l'attivazione delle politiche regionali nell'ambito della programmazione 2014-2020, servizi alle Imprese, innovazione, internazionalizzazione, turismo e gestione del patrimonio regionale.

### **europa**

#### **finanziamenti 2014-2020 ue: seu organizza incontri su programma life e europa creativa**

Perugia, 27 giu. 016 - Si terranno il 29 giugno e il 12 luglio le due giornate di informazione sul programma Life ed Europa creativa, organizzate dal SEU, Servizio Europa Umbria in collaborazione con la Scuola Umbra di Amministrazione pubblica con l'obiettivo di favorire una più efficace partecipazione del sistema locale alle opportunità offerte dall'Unione europea.

Nel primo incontro, programmato presso Villa Umbra per il 29 giugno dalle ore 14, sarà presentata la strategia e le priorità del Programma LIFE e della Call 2016 - rendono noto gli organizzatori - annunciando che è in programma una videoconferenza dalla Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASMEA), in collaborazione con l'Ufficio di rappresentanza della Regione Umbria a Bruxelles.

Seguiranno indicazioni generali per la progettazione con particolare riferimento ai progetti tradizionali e la



presentazione di esperienze ed esempi di progetti finanziati. I relatori saranno Angelo Salsi, Capo Unità Unit B3 - LIFE 1 CIP Eco-Innovation EASME e Monica Monti, esperta di progettazione comunitaria e di gestione di progetti internazionali.

Il secondo incontro su Europa Creativa - Sottoprogramma Cultura, che si svolgerà il 12 luglio alle ore 9, prevede la presentazione della strategia e priorità del Programma Europa Creativa e della prossima Call 2016, indicazioni generali per la progettazione e la presentazione di esperienze.

Il relatore sarà Andrea Pignatti, coordinatore dei siti della Regione Emilia-Romagna Europafacile.net e Fondi Europei 2014-2020.it presso ERVET Spa, formazione (aggiornamento e sviluppo di percorsi di project work sui programmi europei) e assistenza tecnica sui progetti europei sia a livello progettuale che gestionale. Pignatti è anche docente presso il Dipartimento di Lingue di Scuole Civiche di Milano Fondazione di Partecipazione.

Per ulteriori informazioni sui corsi: Davide Ficola 075/5159741 d.ficola@seu.it [www.seu.it](http://www.seu.it)

## **infrastrutture**

### **perugia-ancona, sopralluogo presidente marini su tratto fra pianello e casacastalda: lavori ormai alla fase conclusiva**

Perugia, 21 giu. 016 - "Con un po' di emozione ho percorso in anteprima il tratto della Perugia-Ancona che va da Pianello fino a oltre Casacastalda, ed ho potuto verificare che siamo ormai alla fase conclusiva dei lavori e, quindi, della sua prossima apertura al traffico". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ieri ha effettuato un sopralluogo accompagnata dal presidente di Anas, Gianni Vittorio Armani, insieme al presidente della società Quadrilatero, Guido Perosino, ed al capo del Compartimento Umbria di Anas, Raffaele Celia, alla presenza anche dei rappresentanti delle ditte che stanno operando sui diversi lotti.

"La Perugia-Ancona e la Foligno-Civitanova (quest'ultima opera è stata oggetto di un altro sopralluogo cui hanno partecipato l'assessore regionale alle infrastrutture, Giuseppe Chianella, ed il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, n.d.r.), sono opere molto attese dalle nostre comunità. Opere il cui completamento segnerà il definitivo superamento dell'isolamento decennale della nostra regione dalle grandi direttrici di comunicazione".

Per la presidente Marini grazie alle due nuove strade "l'Umbria sarà collegata direttamente con il corridoio adriatico ed in particolare i due capoluoghi di regione, Perugia ed Ancona, potranno contare su un collegamento diretto".

"Aver potuto vedere che i lavori stanno giungendo al termine è davvero un fatto di enorme importanza ed anche di soddisfazione perché come Regione, insieme anche agli enti locali interessati, soprattutto consapevoli anche della grande attesa da parte delle nostre comunità, abbiamo in questi anni perseguito con forza e tenacia il raggiungimento di questo obiettivo".



Fondamentale per la conclusione dei lavori è stata altresì "l'accelerazione impressa sia dall'attuale Governo - ha aggiunto Marini - sia dalla nuova 'governance' di ANAS e di ciò dobbiamo dare atto a quanti hanno reso possibile questo positivo risultato".

"Queste fondamentali infrastrutture viarie renderanno assai più agevole e veloce il collegamento dell'Umbria con le Marche e di ciò beneficeranno non solo le aree interne e più prossime alle due strade, ma più complessivamente le due intere regioni che potranno contare su collegamenti trasversali funzionali e moderni. Il tutto - ha concluso Marini - al servizio sia delle popolazioni, che delle imprese, dell'economia in generale e del turismo".

**"pit" terni, sopralluogo lavori ponte pedonale; assessore chianella: opera strategica**

Terni, 30 giu. 016 - "Si avviano a conclusione i lavori del percorso pedonale sopraelevato fra piazza Dante e il nuovo parcheggio di via Proietti Divi che consegneranno ai cittadini di Terni un'opera che alla qualità architettonica unisce l'importanza strategica di 'porta' della città in un'area che viene valorizzata e resa più accessibile e funzionale". È quanto sottolinea l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Giuseppe Chianella, dopo il sopralluogo che si è svolto oggi (presente per la Regione Leonardo Arcaleni, del Servizio Infrastrutture per la mobilità) sul cantiere del "ponte" pedonale che scavalca a sette metri di altezza il fascio dei binari della ferrovia, intervento principale del Pit-Progetto integrato territoriale del Comune di Terni promosso e cofinanziato (per l'80% dei costi) dalla Regione Umbria nell'ambito del Por Fesr 2007-2013 e in particolare dell'Asse Accessibilità e aree urbane poi trasferito ai fondi Pac, il Programma parallelo Azione Coesione cui la Regione ha aderito per accelerare gli interventi previsti e rafforzarne l'efficacia.

L'assessore esprime apprezzamento e soddisfazione per lo stato dei lavori e per l'intero intervento: "insieme al percorso pedonale sopraelevato stanno procedendo i lavori per il completamento del parcheggio in via Proietti Divi, a nord della stazione ferroviaria, mentre sono stati ultimati il parcheggio all'ex scalo merci vicino a Piazza Dante ed è stata migliorata la viabilità con le rotatorie lungo via Curio Dentato. Si centrano così - rileva - tutti gli obiettivi del progetto. In autunno, quando effettuati anche i necessari collaudi il 'ponte' potrà essere aperto, questa importante zona urbana e gli ambiti a monte della fascia ferroviaria saranno collegati direttamente al centro città e alla rete di servizi ed attività commerciali e produttive. Si decongestiona il traffico veicolare dell'area centrale e vicino alla stazione, incentivando allo stesso tempo l'utilizzo dei mezzi trasporto pubblico e l'interscambio gomma-rotai".

"Grazie alla positiva collaborazione con Rfi (Rete ferroviaria italiana) e Centostazioni spa - aggiunge Chianella - sono stati migliorati e incrementati servizi e spazi della stazione



ferroviaria, resa più fruibile anche da lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche, valorizzandone il ruolo di snodo di collegamento e la sua centralità".

"Abbiamo riqualificato e ammodernato questa parte significativa della città - conclude - in un'ottica di trasformazione della città e della regione. Questa nuova 'porta urbana' apre la strada anche verso ulteriori interventi di riqualificazione e sviluppo dell'intero ambito urbano".

## **politiche sociali**

### **lotta alla povertà; paparelli: "messe in atto misure straordinarie a sostegno di oltre 10 mila famiglie, intervento unico in italia"**

Perugia, 29 giu. 016 - Vale nel complesso oltre 60 milioni di euro l'intervento di contrasto alla povertà e di inclusione attiva disegnato dalla Giunta regionale e approvato ieri dal Consiglio regionale a seguito della risoluzione che fissa i criteri per l'utilizzo delle risorse aggiuntive regionali. "Si tratta di un intervento di cui andare fieri, unico in Italia" - ha sottolineato il vice presidente della Giunta regionale Fabio Paparelli, promotore del provvedimento. "Si tratta - ha spiegato di un provvedimento mirato ad aiutare i più deboli tra i deboli, che integra le misure del Governo nazionale e che darà un sostegno al reddito ai soggetti svantaggiati, ma anche alla costruzione di un'autonomia delle persone verso percorsi di lavoro professionali. Il Governo regionale riesce così a dare un segnale di vicinanza e attenzione ai tanti umbri che vivono sotto la soglia di povertà e che negli ultimi anni hanno pagato più di altri il prezzo della crisi. Quasi 10 mila famiglie umbre, saranno raggiunte da interventi a sostegno all'inclusione attiva con importi variabili a seconda della composizione del nucleo familiare, e dunque tra i 2 mila e i 4 mila 800 euro all'anno, per percorsi inclusivi e finalizzati al miglioramento della propria condizione personale e lavorativa. Saranno due le misure regionali di estensione al SIA, ovvero alla misura nazionale di sostegno per l'inclusione attiva". La prima destinata ai disoccupati/inoccupati che non rientrano nelle misure nazionali con un investimento regionale di 6.400.000 euro. Il disoccupato/inoccupato da almeno 6 mesi con un ISEE che evidenzia una condizione reddituale del nucleo familiare di basso livello, a seguito della fruizione dell'orientamento erogato dal Centro per l'Impiego competente, profilato e preso in carico, risulterà assegnatario di una misura di tirocinio extra-curriculare (di durata di 6 mesi, indennità complessiva € 3.600), scelta tra le offerte disponibili nella apposita sezione del Catalogo unico Regionale. L'azione regionale dovrebbe raggiungere circa 1.500 tra persone e famiglie, che si sommano ai 6500 nuclei raggiunti dal Sia. In particolare, lo stanziamento per l'attivazione di tirocini ammonta a 5 milioni di euro a cui si sommano gli incentivi a favore delle imprese che assumono soggetti deboli per ulteriori 1.400.000 euro. La seconda misura per oltre 5.600.000 euro sarà indirizzata invece a raggiungere le persone e



le famiglie maggiormente vulnerabili attraverso l'attivazione di tirocini extracurricolari (per euro 4800 l'anno ad intervento, cifra comprensiva del tutoraggio). Misura che raggiungerà ulteriori 1100 tra persone e nuclei familiari. Le azioni saranno rivolte in particolare al rafforzamento della capacità di inclusione attraverso il lavoro delle persone adulte maggiormente vulnerabili e a rischio discriminazione. "Al fine di estendere la conoscenza di queste opportunità sul territorio sono previsti incontri con i Comuni delle Zone sociali a cui spetterà la gestione del SIA e la competenza del progetto personalizzato per ogni famiglia beneficiaria dell'intervento - ha concluso Paparelli".

Il prossimo appuntamento è fissato a Terni per venerdì 1 luglio alle ore 9,30 presso il Caffè letterario della biblioteca Comunale a cui sono invitati tutti i sindaci della Zona sociale 10, di cui Terni è Comune capofila, i dirigenti dei servizi Sociali e quelli dei Centri per l'Impiego e della Asl competente per territorio.

### **pubblica amministrazione**

#### **villa umbra, martedì 21 giugno seminario su licenziamento disciplinare dipendente pubblico**

Perugia, 17 giu. 016 - La responsabilità e licenziamento disciplinare del dipendente pubblico è il tema che sarà approfondito, martedì 21 giugno, alle ore 9, in un seminario organizzato dalla Scuola umbra di Amministrazione pubblica nella sede di Villa Umbra (a Pila di Perugia).

"Un argomento di grande attualità - sottolinea Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola - considerando l'approvazione in esame definitivo, avvenuta in questi giorni, del decreto legislativo in materia di licenziamento disciplinare dei lavoratori dipendenti del settore pubblico. In particolare - prosegue Naticchioni - il decreto prevede il licenziamento lampo, una procedura sprint e la sospensione cautelare entro 48 ore e attivato il procedimento disciplinare che dovrà concludersi entro 30 giorni. Il decreto attuativo della Riforma Madia ha l'obiettivo di fungere da deterrente per i dipendenti pubblici denominati 'furbetti del cartellino' che cioè, dopo aver 'timbrato', si assentano per diverse ore dal luogo di lavoro".

"Il decreto - conclude Naticchioni - mira a punire sia i lavoratori della pubblica amministrazione assenteisti sia i dirigenti pubblici che non avviano la procedura nei loro confronti, in modo particolare i dirigenti che non fanno partire subito il procedimento disciplinare sarà prevista la segnalazione all'autorità giudiziaria, che avrà il compito di valutare se ci sono gli estremi per contestare il reato di omissione d'atti d'ufficio".

Inoltre è stato previsto che con il provvedimento di sospensione si proceda anche alla contestuale contestazione dell'addebito e alla convocazione del dipendente dinanzi all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari; il dipendente sarà convocato per



il contraddittorio con preavviso di almeno 15 giorni e potrà farsi assistere da un procuratore o da un rappresentante sindacale.

Durante il seminario, sarà inoltre approfondita la sentenza della Corte di Cassazione n. 11868/2016 la quale afferma che il licenziamento del personale del pubblico impiego non è disciplinato dalla "legge Fornero".

Relatore della giornata sarà Francesco Duranti, avvocato giuslavorista, professore associato di Diritto pubblico comparato nell'Università per Stranieri di Perugia, che farà il punto sulla responsabilità disciplinare del dipendente pubblico; gli obblighi di valenza disciplinare; il potere disciplinare delle Amministrazioni nei confronti dei dipendenti: funzione; fonti; procedimento; limiti; tipologia delle sanzioni.

**villa umbra; il 23 giugno seminario "foia" su trasparenza, diritto di accesso e prevenzione della corruzione**

Perugia, 20 giu. 016 - In coincidenza con l'entrata in vigore, il 23 giugno, del Freedom Of Information Act (FOIA) italiano, primo decreto attuativo della riforma della P.A., la Scuola umbra di amministrazione pubblica ha organizzato (dalle ore 9) un seminario di approfondimento a cui parteciperà l'assessore regionale alle riforme, Antonio Bartolini. Al centro dell'incontro, che si terrà a villa Umbra, le novità introdotte dal FOIA, le norme su trasparenza, diritto di accesso e prevenzione della corruzione. Il decreto del Governo introduce anche in Italia il Freedom Information Act (FOIA), una nuova forma di accesso civico ai dati e ai documenti pubblici, equivalente a quella dei sistemi anglosassoni. Questa nuova forma di accesso prevede che chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, può accedere a tutti i dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto di alcuni limiti indicati dalla legge. Si tratta di un regime di accesso più ampio di quello previsto dalla versione originaria dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 33 del 2013, in quanto consente di accedere non solo ai dati, alle informazioni e ai documenti per i quali esistono specifici obblighi di pubblicazione (per i quali permane, comunque, l'obbligo dell'amministrazione di pubblicare quanto richiesto, nel caso in cui non fosse già presente sul sito istituzionale), ma anche ai dati e ai documenti per i quali non esiste l'obbligo di pubblicazione e che l'amministrazione deve quindi fornire al richiedente. Così il cittadino sarà libero di accedere ai dati in possesso della pubblica amministrazione senza presentare motivi di carattere personale. In più viene favorita la nascita di forme diffuse di controllo da parte del cittadino sull'attività istituzionale e sull'utilizzo delle risorse pubbliche ed, inoltre, viene promossa la sua partecipazione al dibattito pubblico. Le istanze del cittadino non possono essere respinte senza un'adeguata motivazione ed il rilascio in formato elettronico o cartaceo è gratuito, a parte il rimborso per le



spese effettivamente sostenute per la riproduzione. Infine, secondo il provvedimento, le amministrazioni hanno sei mesi per adeguarsi, in attesa delle Linee Guida di Anac. Infatti il decreto legislativo, che interviene anche sulla legge n. 190 del 6 novembre 2012, ha l'obiettivo anche di precisare i contenuti ed i procedimenti di adozione del Piano nazionale anticorruzione e dei piani triennali per la prevenzione della corruzione, nonché a ridefinire i ruoli, i poteri e le responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi.

Sono previsti gli interventi di Fabrizio Figorilli, Ordinario di diritto amministrativo dell'Università degli Studi di Perugia che confronterà la trasparenza e il diritto d'accesso tra la PA italiana e i paesi anglosassoni. Seguiranno le relazioni di Anna Corrado, Consigliere TAR, sul sistema FOIA alla luce del d.lgs. 97/2016 e di Mauro Vignini, resp. trasparenza e prevenzione della corruzione per la Regione Friuli Venezia Giulia, sull'esperienza delle Regioni per la promozione della trasparenza e dell'integrità.

**personale: la regione riduce di 101 posti la pianta organica e pensiona 52 dipendenti. bartolini "risparmi per 1.750.000 euro e nuova organizzazione dei servizi dal 1 gennaio 2017"**

Perugia, 21 giu. 016 - Riduzione di 101 posti, pensionamento, attraverso la 'preFornero', di 52 dipendenti che al 31 dicembre prossimo lasceranno il lavoro, risparmi conseguenti stimati in 1.750.000 euro per ogni anno. La dotazione organica complessiva dunque, compresi i 190 dipendenti delle Province trasferiti alla Regione, al primo gennaio 2017 passerà dagli attuali 1528 a 1427 posti. E' questo l'effetto della delibera approvata dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore Antonio Bartolini, che ridetermina la dotazione organica della Regione ed avvia le procedure per il pensionamento dei dipendenti che hanno maturato i requisiti previsti dalla Legge. "Con questo atto, ha affermato l'assessore Bartolini, abbiamo concluso la prima fase di accertamento e verifica della situazione che riguarda il personale della Regione. In seguito anche alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa siglato con le Organizzazioni sindacali, lo scorso 10 giugno, abbiamo così definito i 'numeri' sui quali adesso attiveremo tutte le procedure necessarie. Insieme a 13 posti di esecutori di livello B, gran parte dei posti soppressi (88) riguardano i livelli D che sono istruttori direttivi e le posizioni organizzative del personale che andrà in pensione non verranno riattribuite. In questi sei mesi che ci separano dal gennaio 2017 infatti dobbiamo affrontare e chiarire alcuni adempimenti che sono previsti dalla Legge e che, in qualche caso, hanno però bisogno di chiarimenti specifici anche dal livello nazionale. In particolare - ha proseguito l'assessore - siamo in attesa ancora della pronuncia dell'Osservatorio nazionale per capire quali sono le posizioni organizzative che potremo riattivare nei confronti dei dipendenti provinciali che si sono



trasferiti in Regione. Così come stiamo aspettando il parere dell'Autorità nazionale anticorruzione sulla nomina dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione che ci servirà per fare la rilevazione dei carichi di lavoro e fare la tipe sature in modo che dal primo gennaio 2017 il complesso della riorganizzazione sia a regime. Solo e soltanto dopo questo lavoro dell'Organismo di valutazione potremo ridefinire gli assetti organizzativi e dunque procedere all'assegnazione dei nuovi incarichi al personale interessato".

"In ogni caso - ha sottolineato l'assessore Bartolini -, siamo vincolati dalla legge ad applicare una serie di misure per la salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica. In particolare, le amministrazioni che dichiarano eccedenza non possono ripristinare i posti soppressi nella dotazione organica; dalla riduzione di quest'ultima deve scaturire infatti una diminuzione strutturale della spesa di personale. I prepensionamenti non possono essere conteggiati nell'immediato come risparmi da destinare a eventuali nuove assunzioni e non sono consentite assunzioni, né di vincitori di concorso né di idonei, finché non è riassorbito il personale in eccedenza e non si sono create ulteriori vacanze in relazione al pensionamento ordinario. Ecco perché, contemporaneamente abbiamo deciso di prorogare fino al prossimo 31 dicembre tutte le posizioni attualmente rivestite. Entro fine anno pensiamo di ridurre le posizioni organizzative di un complessivo 20 per cento sul totale del personale regionale. La Giunta regionale vuole procedere spedita nell'opera di riorganizzazione della macchina regionale, sia per raggiungere significativi obiettivi di contenimento della spesa sia per dotare la regione di un nuovo assetto, più moderno, più agile e dunque più al passo con i tempi e con le esigenze dei cittadini dell'Umbria. Una forte azione di rinnovamento insomma, accompagnata dallo snellimento della dotazione organica regionale che libererà risorse importanti da utilizzare a favore delle politiche di sostegno e di sviluppo dell'Umbria".

**villa umbra, bartolini: "con 'foia' piena accessibilità a informazioni p.a."**

Perugia, 23 giu. 016 - "Stamani presentiamo a Villa Umbra il primo seminario dedicato alle riforme Madia ed in particolare al Freedom Information Act (FOIA), la legge italiana che entra in vigore proprio oggi, 23 giugno, e che attua i principi di accessibilità totale alle informazioni della pubblica amministrazione": lo ha detto l'assessore regionale alle riforme, Antonio Bartolini, intervenendo al convegno promosso sull'argomento dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica. "Si tratta - ha proseguito l'assessore - di una legge molto importante perché consente al cittadino un accesso alle informazioni senza particolari oneri procedurali ed perché richiede un forte cambiamento di mentalità da parte delle pubbliche amministrazioni".



Durante la giornata si sono tenuti gli interventi di Fabrizio Figorilli, Ordinario di diritto amministrativo dell'Università degli Studi di Perugia che ha confrontato la trasparenza e il diritto d'accesso tra la PA italiana e i paesi anglosassoni. Sono seguite le relazioni di Anna Corrado, Consigliere TAR, sul sistema "Foia" alla luce del d.lgs. 97/2016 e di Mauro Vigni, responsabile trasparenza e prevenzione della corruzione per la Regione Friuli Venezia Giulia e coordinatore del gruppo di lavoro dei responsabili prevenzione della corruzione per la Conferenza delle Regioni, sull'esperienza delle Regioni per la promozione della trasparenza e dell'integrità.

"Nel corso del convegno organizzato da Villa Umbra - ha detto Mauro Vigni - sono state affrontate le novità previste dal 'Foia' introdotto in Italia con il D.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016. Si tratta di un grosso passo in avanti perché riconosce a chiunque l'accesso ai dati della pubblica amministrazione. Il decreto - ha concluso - prevede un tempo di 6 mesi per adeguare le pubbliche amministrazioni alla nuova normativa".

In coincidenza con l'entrata in vigore del Freedom Of Information Act (FOIA) italiano, primo decreto attuativo della riforma della P.A., la Scuola umbra di amministrazione pubblica ha voluto organizzare questo seminario di approfondimento sulle novità introdotte dal FOIA, le norme su trasparenza, diritto di accesso e prevenzione della corruzione.

Il decreto del Governo introduce anche in Italia il Freedom Information Act (FOIA), una nuova forma di accesso civico ai dati e ai documenti pubblici, equivalente a quella dei sistemi anglosassoni. Questa nuova forma di accesso prevede che chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, può accedere a tutti i dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto di alcuni limiti indicati dalla legge. Si tratta di un regime di accesso più ampio di quello previsto dalla versione originaria dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 33 del 2013, in quanto consente di accedere non solo ai dati, alle informazioni e ai documenti per i quali esistono specifici obblighi di pubblicazione (per i quali permane, comunque, l'obbligo dell'amministrazione di pubblicare quanto richiesto, nel caso in cui non fosse già presente sul sito istituzionale), ma anche ai dati e ai documenti per i quali non esiste l'obbligo di pubblicazione e che l'amministrazione deve quindi fornire al richiedente. Così il cittadino sarà libero di accedere ai dati in possesso della pubblica amministrazione senza presentare motivi di carattere personale. In più viene favorita la nascita di forme diffuse di controllo da parte del cittadino sull'attività istituzionale e sull'utilizzo delle risorse pubbliche ed, inoltre, viene promossa la sua partecipazione al dibattito pubblico. Le istanze del cittadino non possono essere respinte senza un'adeguata motivazione ed il rilascio in formato elettronico o cartaceo è gratuito, a parte il rimborso per le spese effettivamente sostenute per la riproduzione. Infine,



secondo il provvedimento, le amministrazioni hanno sei mesi per adeguarsi, in attesa delle Linee Guida di Anac. Infatti il decreto legislativo, che interviene anche sulla legge n. 190 del 6 novembre 2012, ha l'obiettivo di precisare i contenuti ed i procedimenti di adozione del Piano nazionale anticorruzione e dei piani triennali per la prevenzione della corruzione, nonché ridefinire i ruoli, i poteri e le responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi.

Infine, fanno sapere gli organizzatori, la scuola e la Regione Umbria stanno programmando ulteriori seminari sui decreti Madia.

#### **villa umbra: le attività formative del mese di luglio 2016**

Perugia, 29 giu. 016 - Supportare e indirizzare gli enti umbri nei prossimi impegni contabili previsti per il mese di luglio: sono queste le finalità dei corsi organizzati dalla scuola di amministrazione pubblica di Villa Umbra dal 6 e il 31 luglio.

Molti gli argomenti che saranno trattati tra cui la gestione delle entrate e delle spese, la comprensione del nuovo sistema di variazioni di bilancio, il pareggio di bilancio, la verifica degli equilibri, la gestione della cassa, il nuovo Dup 2017-19 e la modifica del regolamento di contabilità.

Alle ore 9 del 6 luglio è in programma un corso di approfondimento dal titolo "Le scadenze di ragioneria del 31 luglio", con il contributo di Patrizia Ruffini, revisore e dottore commercialista dedita al mondo delle aziende pubbliche.

Andrea Maltoni, avvocato, Ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Ferrara e Giulia Mattioni, avvocato, specialista in studi sulla Pubblica Amministrazione, saranno i due docenti di rinomata fama del Corso, organizzato dalla Scuola per il giorno 7 luglio alle ore 9, dal titolo "Il Partenariato pubblico privato alla luce del nuovo Codice degli appalti e dei contratti di concessione". Durante la giornata, che si svolgerà a Villa Umbra, saranno esaminati l'inquadramento generale del partenariato pubblico-privato contrattuale; i contratti di concessione; la finanza di progetto; il contratto di disponibilità; la locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità; gli interventi di sussidiarietà orizzontale ed il baratto amministrativo.

La "Riforma del Terzo settore" e la legge sul "Dopo di noi" saranno invece i principali argomenti del seminario gratuito organizzato, dalla Scuola in collaborazione con Anci Umbria, per l'11 luglio alle ore 9 presso Villa Umbra. L'apertura dei lavori sarà tenuta da Alberto Naticchioni, Amministratore Unico della Scuola umbra di Amministrazione Pubblica e da Edi Cicchi, Coordinatore della consulta politiche sociali e welfare di ANCI Umbria e Presidente della commissione politiche sociali e welfare di ANCI nazionale. Il docente sarà Luciano Gallo, Avvocato, Dottore di ricerca in diritto pubblico e consulente ANCI.

Per il 12 luglio alle ore 9 sempre a Villa Umbra, è previsto un seminario sull'analisi dei compiti ed adempimenti dell'ufficiale



di stato civile per le unioni Civili e per le convivenze di fatto, organizzato in collaborazione con l'Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe (A.N.U.S.C.A.). La docenza sarà di Lorella Capezzali, responsabile servizi di Stato Civile, Cimiteri, AIRE e Leva del Comune di Bastia Umbra e Presidente del Comitato Provinciale ANUSCA Perugia.

Inoltre la Scuola ha programmato per la seconda metà del mese di luglio, dopo il seminario formativo di carattere giuridico svolto sulla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, una giornata formativa operativa sulle fasi della formazione dei documenti digitali. Una giornata di particolare importanza, considerando la prossima scadenza del 12 agosto 2016, termine entro il quale le Pubbliche Amministrazioni dovranno adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti secondo quanto stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2014 (in seguito D.P.C.M. 2014), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2015. Il D.P.C.M. 2014 costituisce l'ultimo step di un percorso che introduce importanti novità nella gestione dei documenti, con evidenti ripercussioni nell'organizzazione interna delle Pubbliche Amministrazioni sia per l'organizzazione delle risorse umane, sia per l'organizzazione e lo svolgimento dei processi di gestione.

## **sanità**

**farmacie; bartolini: "grazie a convenzione crescono in umbria servizi per i cittadini; 3 milioni di euro il risparmio dovuto a rinegoziazione"**

Perugia, 27 giu. 016 - "Soddisfazione" è stata espressa dall'assessore regionale alla sanità, Antonio Bartolini, per la convenzione che disciplinerà i rapporti tra Regione Umbria, Aziende sanitarie e farmacie pubbliche e private convenzionate. "L'atto - ha detto Bartolini -, preadottato oggi dalla Giunta regionale, prevede il potenziamento ed il miglioramento dei servizi offerti dalle farmacie che vengono sempre più a caratterizzarsi come punto di riferimento qualificato a servizio degli utenti. Il documento, frutto del lavoro impegnativo portato avanti dalla Direzione regionale alla sanità - ha proseguito l'assessore -, consentirà inoltre, a seguito delle rinegoziazioni, un risparmio per la Regione di quasi tre milioni di euro. Una cifra di assoluta importanza che potrà essere reinvestita per la salute dei cittadini nell'ambito delle strutture ospedaliere. Tra le novità introdotte dall'aggiornamento della convenzione - ha spiegato Bartolini - è prevista la distribuzione, da parte delle farmacie, dei farmaci ospedalieri. Ciò avverrà in modo capillare sul territorio regionale con evidenti vantaggi per l'utenza. Proseguirà il servizio di prenotazione delle visite con la presa in carico dei pazienti finalizzata alla riduzione dei tempi d'attesa, mentre partirà una sperimentazione sugli anticoagulanti in collegamento con le strutture di monitoraggio clinico del servizio sanitario regionale. E' inoltre prevista l'adesione delle



farmacie alle attività di screening della popolazione per il rischio cardiovascolare in collaborazione con i servizi di prevenzione dei distretti sanitari. Insomma - ha concluso l'assessore - si tratta di un pacchetto di attività e di prestazioni che migliorano la diffusione e la qualità dei servizi offerti".

Nel corso della stessa seduta di Giunta, l'esecutivo regionale ha inoltre preso atto della chiusura dei lavori del tavolo tecnico sul protocollo attuativo per la costituzione delle Aziende ospedaliere universitarie di Perugia e di Terni, con la preintesa delle direzioni generali delle Aziende Ospedaliere e dell'Università. "Nei prossimi giorni - ha annunciato Bartolini - l'atto verrà sottoposto alla firma del Rettore dell'Università di Perugia per poi tornare in Giunta per la definitiva approvazione.

**ludopatia: giovedì 23 giugno a todi convegno "non è più un gioco" con presidente marini e assessore bartolini**

Perugia, 21 giu. 016 - Esperti ed istituzioni a confronto giovedì 23 a Todi sui temi della prevenzione, contrasto e cura del gioco di azzardo patologico. "Non è più un gioco. Prevenzione, contrasto e cura del gioco di azzardo patologico, esperienze e prospettive", questo il titolo del convegno, promosso dall'Amministrazione comunale di Todi e realizzato con il patrocinio e la collaborazione della Regione Umbria e della Usl Umbria 1, che si terrà dalle 9 alle 18.30 nella Sala del Consiglio comunale.

L'obiettivo è quello di informare sull'entità di un fenomeno in rapida crescita che ha pesanti ricadute di tipo sociale, sanitario ed economico e proporre una panoramica sulle risposte approntate a livello regionale e nazionale. Durante la giornata saranno approfonditi i contenuti della legge regionale 21/2014 che disciplina la materia attivando strumenti di prevenzione, contrasto e cura di una dipendenza patologica come la ludopatia.

Il convegno vede la partecipazione di numerosi esperti in materia, autorevoli rappresentanti istituzionali locali e regionali oltre ad esponenti di associazioni di volontariato impegnate nel contrasto alla ludopatia.

Nel pomeriggio, dalle ore 15, è in programma una tavola rotonda su "Le azioni di prevenzione nella legislazione regionale - Il ruolo della informazione e della sensibilizzazione sul gioco d'azzardo patologico. Il difficile compito dei media" che sarà conclusa dall'intervento della presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini e alla quale interverrà fra gli altri l'assessore regionale alla Sanità Antonio Bartolini.

La giornata potrà essere seguita in diretta web sul sito istituzionale del Comune di Todi [www.comune.todi.pg.it](http://www.comune.todi.pg.it).

**gioco d'azzardo, attivato numero verde: assessore bartolini, "regione impegnata sul fronte della prevenzione e della cura, in autunno campagna informativa"**



Perugia, 25 giu. 016 - L'attivazione del numero verde regionale per contrastare il gioco d'azzardo patologico è una delle principali azioni messe in campo dalla Regione Umbria in seguito all'approvazione della legge regionale per la prevenzione, il contrasto e la cura di questo grave disturbo del comportamento: lo rende noto l'assessore regionale alla sanità, Antonio Bartolini, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta stamani a Perugia nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini, nel corso della quale sono stati diffusi i dati del Rapporto epidemiologico sul gioco d'azzardo patologico in Umbria. All'incontro erano presenti il direttore regionale alla sanità, Walter Orlandi e la dottoressa Sonia Biscontini dirigente del Dipartimento per le Dipendenze dell'UslUmbria 2.

"Il gioco d'azzardo rappresenta un fenomeno multidimensionale e molto complesso a cui si connettono problemi dalle diverse sfaccettature e con ricadute su più livelli. Di conseguenza, è necessario che le strategie di risposta, per avere una qualche efficacia, siano dirette verso obiettivi specifici e diversificati, all'interno di un intervento complessivo, sistematico, coordinato su base regionale. In tema è molto sentito - ha aggiunto l'assessore - e la Conferenza delle Regioni ha dedicato un'intera seduta all'approfondimento di questo fenomeno. Inoltre all'assemblea dei Comuni dell'Anci è stato presentato il lavoro che i vari Comuni stanno portando avanti per contrastare un fenomeno sempre più preoccupante".

L'assessore ha evidenziato che "la Regione ha messo in campo vari interventi di prevenzione, cura e riabilitazione dal gioco d'azzardo patologico rispettando in pieno le indicazioni del decreto Balduzzi (n. 158 del 2012) che ha incluso queste azioni nei Livelli Essenziali di Assistenza".

"In Umbria i servizi per le dipendenze delle Aziende USL - ha precisato l'assessore - hanno iniziato già da diversi anni a strutturare interventi specifici ed attualmente presso quasi tutti i territori distrettuali è presente un punto di accoglienza e di presa in carico per i giocatori patologici ed i loro familiari. Tra le misure attuate in applicazione della legge regionale - ha proseguito - di grande importanza è sicuramente l'attivazione del numero verde regionale (800.410.92) avviato dall'UslUmbria2 già da tempo in forma sperimentale, che offre gratuitamente ed in forma anonima informazioni, ascolto, consulenza ed orientamento. L'obiettivo è che tutti i punti di gioco lecito abbiano esposto in modo visibile il numero in modo da raggiungere un numero elevato di giocatori. Entro la fine di luglio sarà anche pubblicato un avviso per raccogliere idee per una campagna di informazione da far partire entro l'autunno".

Concludendo l'assessore ha riferito che "a livello locale, sono stati adottati regolamenti ed iniziative da parte di molti Comuni umbri finalizzati alla prevenzione del gioco d'azzardo patologico, anche attraverso la regolamentazione delle attività commerciali con offerta di giochi leciti. A maggio 2014 è stato attivato,



potenziando un intervento già attivo, il Centro di riferimento regionale per il trattamento della dipendenza da gioco d'azzardo, collocato presso il Dipartimento dipendenze dell'Azienda USL Umbria 2, sede di Foligno, con l'obiettivo di sperimentare un approccio multidisciplinare specifico e completo".

Nel novembre 2014 è stata adottata la legge regionale per la prevenzione, il contrasto e la cura del gioco d'azzardo patologico, seguita da un piano operativo di dettaglio, che prevede una serie di azioni rivolte al contenimento della diffusione dei locali con apparecchi per il gioco, tramite misure di natura fiscale (IRAP) ed il marchio NO SLOT, alla regolamentazione dei locali con apparecchi per il gioco, con riferimento alla distanza da luoghi sensibili come scuole, luoghi di aggregazione giovanile e strutture sanitarie residenziali, alla formazione dei gestori e del personale, all'esposizione di materiali informativi obbligatori, al divieto di pubblicità, all'attivazione di un numero verde regionale, alla formazione degli operatori sanitari e sociali e dei volontari, all'attivazione di interventi, anche sperimentali, da parte delle ASL, alla valorizzazione e promozione degli interventi delle associazioni e, in via generale, alla strutturazione di un intervento di sistema, cui concorrano gli enti locali, le istituzioni ed i soggetti informali presenti nel territorio.

Il direttore regionale alla sanità Walter Orlandi ha aggiunto che "per affrontare un problema tanto complesso come quello del gioco d'azzardo patologico, su cui intervengono fattori molteplici, individuali, familiari, sociali, economici e culturali, un primo passo è quello di comprenderne i diversi aspetti, con una lettura a tutto campo. La battaglia contro il gioco d'azzardo è estremamente complessa e il ruolo dei media è fondamentale per poter far arrivare a tutta la popolazione l'informazione che esistono dei servizi dedicati alla cura".

La dottoressa Biscontini ha ricordato che il numero al numero verde dell'UslUmbria 2 Centro di riferimento regionale per le dipendenze da gioco, arrivano chiamate da tutta Italia. "A rispondere - ha detto - sono operatori qualificati che forniscono informazioni sui vari servizi. Al più presto - ha detto Biscontini - speriamo di poter offrire anche un appoggio tramite un tributarista e un commercialista, visto che tutti i giocatori si trovano ad affrontare il grave problema dell'indebitamento".

Attraverso il rapporto sul gioco patologico in Umbria si intende contribuire alla conoscenza del fenomeno fornendo un quadro della situazione regionale secondo una prospettiva epidemiologica. Lo studio è stato redatto dall'Osservatorio epidemiologico regionale sulle dipendenze, attivo dal 2013 presso la Direzione regionale Salute e Welfare e riporta informazioni inerenti la diffusione del comportamento di gioco d'azzardo, la domanda di trattamento rivolta ai servizi delle Aziende sanitarie, la diffusione dei locali che detengono apparecchi per il gioco in denaro, la spesa dei cittadini, gli interventi attivati.



Il rapporto parte dall'indagine ESPAD, condotta dal CNR, che rileva la diffusione del gioco d'azzardo nella popolazione "studentesca" di 15-19 anni: in Italia sono circa un milione coloro che riferiscono di aver giocato somme di denaro almeno una volta negli ultimi dodici mesi, con una percentuale aumentata dal 39 al 42 per cento nel 2014-2015, di questi il 7 per cento gioca più di 4 volte a settimana. L'aumento è generalizzato per tutte le fasce d'età, in quasi tutte le aree geografiche e per entrambi i sessi: anche se la percentuale più alta resta quella fra i ragazzi, 51 per cento contro il 32 per cento delle femmine. Negli studenti umbri il fenomeno assume caratteristiche analoghe a quelle riscontrate in Italia, ma con un aumento minore dal 2014 al 2015. In Umbria nel 2015 tra coloro che giocano, l'8,6 per cento ha un comportamento problematico e il 9,7 per cento ha un elevato rischio di assumere un comportamento problematico; complessivamente, queste percentuali equivalgono a circa 1300 studenti umbri con un profilo di gioco problematico e 1500 a rischio elevato.

Nel 2013, oltre il 75 per cento degli studenti italiani e umbri ha giocato non più di 10 euro, la prevalenza è in crescita rispetto al 2012. Anche distinguendo per genere, sia tra i maschi sia tra le femmine questa risulta la somma massima maggiormente giocata. Poco più di un quarto dei ragazzi ha speso sino a 50 euro e meno del 4 per cento è andato oltre questa somma di denaro.

In Umbria le prevalenze del gioco d'azzardo nella popolazione generale (15-74enni) secondo la rilevazione IPSAD 2014, condotta dal CNR di Pisa, sono assimilabili a quelle nazionali: In Umbria a giocare sono nettamente di più i maschi (37 per cento) rispetto alle donne (18 per cento). Dal rapporto emerge che il profilo di gioco problematico nella popolazione dei giocatori di 15-74 anni riguarda il 5,6 per cento (il 5,4% in Italia). Ciò significa che ci sono circa 10.000 umbri con un profilo di gioco problematico che dovrebbero essere raggiunti da iniziative di prevenzione o servizi di trattamento.

In proposito lo studio evidenzia che nel 2015 sono stati presi in carico presso i servizi regionali 357 umbri dipendenti da gioco d'azzardo con un'utenza quasi raddoppiata (+89 per cento) rispetto all'anno precedente. Se prendiamo in considerazione la popolazione a rischio secondo gli indicatori di prevalenza di gioco, in Umbria abbiamo in trattamento circa 42 soggetti per 1000 a rischio.

La classe di età che si rivolge di più ai servizi è quella dei 45-54enni. Gli utenti sono prevalentemente maschi (81 per cento).

Nel 2015 gli umbri hanno investito nei giochi autorizzati dai Monopoli 1.029 milioni di euro (raccolta lorda), un importo sostanzialmente stabile rispetto ai dati del 2013 e del 2014. Tolte da questa somma le vincite, risulta in Umbria, al netto, una spesa di circa 235 milioni di euro, anche questa sostanzialmente stabile rispetto ai dati del 2013 (231 milioni di euro) e del 2014 (233 milioni di euro).



I volumi di somme giocate mantengono un trend in riduzione rispetto al 2012, quando si registrarono 1.099 milioni di euro di raccolta, 840 milioni di vincite e 259 milioni di spesa. Considerando la spesa pro-capite (raccolta lorda meno vincite) nel 2015, gli Umbri si collocano ad un livello perfettamente sovrapponibile alla media nazionale, con 263 euro.

## **trasporti**

### **trenitalia e busitalia: ok unanime di consumatori ed utenti alla carta dei servizi**

Perugia, 22 giu. 016 - Le Associazioni dei consumatori e degli utenti hanno espresso all'unanimità parere favorevole sui contenuti delle Carte della Qualità dei Servizi, anno 2016, elaborate dalle Imprese ferroviarie Trenitalia e Busitalia alle quali sono affidate le gestioni dei servizi ferroviari regionali. Il parere è stato espresso in occasione della riunione della Consulta che si è tenuta nella sede regionale del Broletto e presieduta dall'assessore regionale ai trasporti, Giuseppe Chianella. "Si è così conclusa - ha affermato l'assessore Chianella - la fase partecipativa dei contenuti delle Carte della Qualità dei Servizi per l'anno 2016, relative alla gestione dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale, dei gestori ferroviari Trenitalia S.p.A. e Busitalia Sita Nord S.r.l.

I due documenti - ha sottolineato Chianella - sanciscono l'impegno assunto dai gestori dei servizi nei confronti degli utenti e stabiliscono in modo inequivocabile i principi, le regole e gli standard qualitativi dei servizi ma soprattutto i diritti/doveri dei clienti fruitori dei servizi e quindi le modalità di gestione delle controversie tra utenti e azienda.

L'aggiornamento annuale della Carta sulla qualità dei servizi, condiviso e partecipato con le associazioni dei consumatori - ha concluso l'assessore -, è una fase importantissima della programmazione dei servizi in quanto consente di verificare la loro qualità e di adottare le strategie conseguenti per il loro continuo miglioramento".

## **turismo**

### **tre milioni di euro per la promozione turistica dell'umbria; paparelli: "prosegue trend positivo sui flussi anche nel bimestre marzo e aprile"**

Perugia, 21 giu. 016 - "Con 429 mila 122 arrivi e 865 mila 918 presenze anche il bimestre marzo-aprile si conferma nettamente in positivo per il turismo umbro, evidenziando una variazione percentuale del +10.25% negli arrivi e +11.78% nelle presenze rispetto allo stesso bimestre 2015": lo ha affermato il vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria e assessore al turismo, Fabio Paparelli, commentando i dati dell'Osservatorio regionale sul turismo e sottolineando che "il trend da record inaugurato fin dalla stagione invernale si sta consolidando,



andando ad incidere sensibilmente sia nel settore alberghiero, dove si registra una variazione positiva dei flussi (+8.50% arrivi e +12.00% presenze.), che extra alberghiero (+14.51% arrivi e +11.42% presenze).

Per dare continuità al lavoro svolto e ai risultati conseguiti - ha dichiarato Paparelli - abbiamo deciso di stanziare oltre 3 milioni di euro che saranno investiti fino a fine anno nella promozione turistica e individuati nell'ambito dell'approvazione delle Linee di indirizzo 2016 relative alle misure europee a sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e della promozione delle destinazioni turistiche".

"Con questo atto - ha sottolineato l'assessore - sono state messe a punto ulteriormente le strategie promozionali e le azioni prioritarie sulle quali l'Umbria intende continuare a lavorare anche in futuro, in coerenza con gli obiettivi assegnati dall'Europa, che tendono a stimolare sempre più una maggiore interconnessione tra la valorizzazione dei beni culturali e il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche".

"Nell'ambito dei tre macro-prodotti turistici individuati già nel Documento di economia e finanza regionale 2016 (quello spirituale/religioso, culturale/degli eventi e del paesaggio/attivo ndr) - prosegue Paparelli - occorre continuare a lavorare mettendo in campo una stretta collaborazione tra pubblico e privato in cui le azioni di carattere istituzionale volte alla promozione e alla comunicazione del brand Umbria nel suo complesso, specie nell'ambito degli attrattori culturali, siano in sinergia con le attività di commercializzazione di competenza degli operatori del settore che necessitano sempre più di qualificare e diversificare la propria offerta. In particolare - ricorda l'Assessore - per quanto riguarda gli interventi di promozione e comunicazione relativi al prodotto cultura/eventi, basato sulla valorizzazione del turismo culturale, si è provveduto ad individuare proposte e itinerari volti alla valorizzazione del patrimonio culturale regionale, tenendo conto delle principali motivazioni turistiche".

"L'obiettivo - conclude l'assessore - è quello di puntare all'acquisizione di nuove fette di mercato e di fidelizzare quanti hanno già fatto una prima esperienza dell'Umbria, destagionalizzando e delocalizzando i flussi, riducendo gli effetti negativi di una competizione basata sulla sola leva tariffaria per elevare la redditività del sistema turistico integrato umbro".

**il 23 giugno primo ciak a terni per film su nino manfredi; paparelli "umbria si conferma set di importanti produzioni"; regista ed attori incontreranno la stampa**

Perugia, 24 giu. 016 - "L'Umbria si conferma sempre più come set ideale per produzioni cinematografiche e televisive italiane e straniere": lo ha detto il vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria e assessore al turismo, Fabio Paparelli, annunciando,



per Il prossimo 27 giugno, le riprese di un'altra produzione cinematografica importante, incentrata sulla figura di Nino Manfredi che sarà girata tra Terni e Spoleto. "Un film per la tv che darà risalto al territorio e alle bellezze dell'Umbria attraverso la citazione visiva delle diverse location - ha detto Paparelli. Solo nell'ultimo anno, dopo il successo di Don Matteo e Luisa Spagnoli - ha aggiunto l'assessore - , l'Umbria ha ospitato significative produzioni internazionali come, ad esempio, il film italo-francese L'Amico, sulla vita di San Francesco girato nella zona del Monte Cucco, la serie televisiva olandese dedicata all'enogastronomia, dal titolo Pluim's Eetbare Wereld, realizzata nel tuderte, e due serie Sky: Quattro Ristoranti con Alessandro Borghese ad Orvieto e un docu-reality di Foxlife ambientato tra Perugia e Città della Pieve".

**turismo; il 29 giugno e 6 luglio incontri a perugia e terni con operatori su nuova legge regionale; paparelli: "promuovere la più ampia partecipazione"**

Perugia, 27 giu. 016 - Promuovere la più ampia partecipazione e il maggiore confronto possibile con gli operatori pubblici e privati del settore in vista della prossima approvazione della riforma della legislazione turistica regionale. E' questo l'obiettivo del programma di ascolto promosso dall'assessorato al turismo della Regione Umbria, in collaborazione con il Sistema Camerale, che si svolgerà il 29 giugno e il 6 luglio, rispettivamente a Perugia e Terni.

"Vogliamo confrontarci apertamente sul lavoro che abbiamo compiuto in questi mesi e che ha portato alla definizione di un testo normativo pre-adottato dalla Giunta regionale lo scorso 13 giugno in cui si ridefiniscono molti aspetti della legislazione turistica regionale. Il risultato positivo fatto registrare recentemente dal turismo umbro ha la necessità di essere consolidato attraverso investimenti sempre più orientati a qualificare l'offerta turistica, ma anche attraverso una strategia condivisa tra operatori ed istituzioni. Per questo motivo la Regione ha deciso di innovare profondamente la propria normativa di settore ridefinendo ruoli, funzioni e strumenti al fine di dare ulteriore slancio al nostro sistema integrato di offerta turistica".

Il programma di Audit inizierà il 29 giugno con un primo appuntamento, fissato alle ore 11,30, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia, dedicato ad un incontro con i rappresentanti delle Associazioni di categoria e dei Consorzi turistici regionali. Agli altri eventi partecipativi, organizzati su base provinciale, sono stati invitati i Comuni umbri, gli IAT e tutti gli operatori turistici e avranno luogo presso il Centro Congressi della Camera di Commercio di Perugia mercoledì 29 giugno alle ore 15 e presso la Sala Conferenze della Camera di Commercio



di Terni il 6 luglio, sempre alle 15, dove sono previsti, tra gli altri, gli interventi dell'assessore Fabio Paparelli, di Giorgio Mencaroni, presidente Camera di Commercio di Perugia, e di Giuseppe Flamini, presidente Camera di Commercio di Terni.

**turismo, avviati incontri partecipazione su nuova legge regionale; vicepresidente paparelli: al centro innovazione, qualità e promozione integrata**

Perugia, 29 giu. 016 - "Prende avvio oggi la prima fase di ascolto e partecipazione sulla proposta di legge che ridefinisce molti aspetti della legislazione turistica regionale e con la quale vogliamo imprimere ulteriore slancio e forza e al sistema della promozione integrata dell'offerta turistica". Lo ha sottolineato il vicepresidente della Giunta regionale e assessore al Turismo, Fabio Paparelli, intervenendo oggi a Palazzo Donini all'audit con i rappresentanti delle associazioni di categoria e dei consorzi turistici regionali con cui si è aperto il ciclo di incontri, organizzati in collaborazione con il Sistema Camerale, in programma a Perugia e Terni per ampliare la fase di partecipazione sul testo preadottato dalla Giunta regionale.

Il vicepresidente, che ha invitato a far pervenire alla Regione osservazioni e indicazioni per migliorare la proposta di legge, si è soffermato in particolare sui servizi di informazione turistica: "Una Regione che vuol consolidare e accrescere la sua attrattività turistica - ha detto - non può consentire che gli uffici degli Iat siano chiusi proprio quando è maggiore l'afflusso dei turisti, come nei fine settimana. Con la nuova normativa viene disposto che un disciplinare stabilisca i servizi minimi da garantire. Vengono disciplinati e istituzionalizzati - ha spiegato - i servizi di informazione e accoglienza che possono essere espletati sia dai Comuni che da soggetti pubblici e/o privati".

"Sul fronte della promozione, un passo avanti importante - ha detto - è rappresentato dall'aver stabilito che tutti i soggetti che utilizzano fondi pubblici per la promozione debbano uniformarsi ai criteri e ai Piani di promozione. Fra le novità significative, le funzioni relative alla classificazione delle strutture ricettive ed alla raccolta, elaborazione e comunicazione dei dati statistici sul turismo - ha detto ancora - vengono ricondotte tra le funzioni della Regione, anche qui garantendo l'uniformità dei controlli". Per adeguare la normativa al nuovo asset turistico regionale e nazionale, vengono ridefinite tutte le tipologie del sistema ricettivo, apportando, dove necessario, anche modifiche sostanziali. "Da parte della Regione - ha precisato Paparelli - c'è il tentativo di dare una risposta anche al fenomeno delle nuove tipologie ricettive, come quelle dell'Airbnb e delle case vacanza".

"Da questa prima riunione - ha concluso - ho raccolto la forte sollecitazione a discutere insieme, in un'ottica di potenziamento dell'offerta e dell'attrattività turistica del brand Umbria, di promozione turistica, agricoltura e infrastrutture, quali tre



cardini di una stessa strategia. Faremo tesoro di ogni proposta costruttiva".

Gli incontri partecipativi proseguono oggi con i rappresentanti di Comuni umbri, gli IAT e tutti gli operatori turistici presso il Centro Congressi della Camera di Commercio di Perugia alle ore 15 e presso la Sala Conferenze della Camera di Commercio di Terni il 6 luglio, sempre alle 15, dove sono previsti, tra gli altri, gli interventi dell'assessore Fabio Paparelli, di Giorgio Mencaroni, presidente Camera di Commercio di Perugia, e di Giuseppe Flamini, presidente Camera di Commercio di Terni.

**turismo; "italian wonder ways", presentato progetto interregionale, paparelli: "umbria orgogliosa di coordinare iniziativa"**

Roma, 30 giu. 016 - "L'Umbria, cuore verde d'Italia e terra di spiritualità, è orgogliosa di coordinare questo importante progetto e, sulla base dell'esperienza maturata in ambito turistico e grazie alle attività e alle capacità dimostrate sul tema dei cammini dal Consorzio Francesco's Ways, si predispone ad accogliere al meglio gli autorevoli viandanti e pellegrini provenienti da tutto il mondo". Lo ha detto il vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria e assessore al turismo, Fabio Paparelli, intervenendo alla presentazione del progetto "Italian Wonder Ways" realizzato in occasione del Giubileo straordinario e della proclamazione dell'Anno nazionale dei cammini indetto dal Mibact. L'iniziativa, presentata dal Consorzio "Francesco's Ways" e realizzata grazie all'accordo di collaborazione tra le Regioni Umbria, Lazio, Toscana e Marche, è stata illustrata stamani, a Roma, alla presenza del Ministro alla cultura e turismo, Dario Franceschini, di Massimiliano Smeriglio, vice presidente della Regione Lazio con delega al turismo, di Moreno Pieroni, assessore al turismo della Regione Marche, di Stefano Romagnoli, responsabile della promozione turistica della Toscana, di Mons. Liberio Andreatta, vice presidente e amministratore delegato di Opera romana pellegrinaggi, e di Raffaella Rossi, direttore del Consorzio Francesco's Ways.

"Si tratta un'iniziativa importante - ha proseguito Paparelli - che offrirà la possibilità di sviluppare e potenziare un territorio interregionale vasto e straordinariamente ricco di eccellenze, con un'offerta esclusiva ideale per turismo esperienziale e sostenibile, interessato alla scoperta di percorsi e luoghi suggestivi anche fuori dalle rotte tipiche del turismo di massa. In questi anni - ha proseguito l'assessore - abbiamo svolto un lavoro importante che consolida questi cammini come veri e propri prodotti turistici, perché ne vengono garantiti la manutenzione e i servizi, anche grazie alle risorse messe a disposizione dal governo, offrendo quindi la possibilità di sviluppare e potenziare il territorio interregionale dell'Italia centrale. Oggi il turista - ha aggiunto - ci chiede di vivere una esperienza unica e attraverso questo progetto ciò sarà possibile.



Il nostro impegno è di rendere questi cammini accessibili a tutte le persone, anche ai diversamente abili, a tutti coloro che vogliono vivere questa esperienza".

La prima edizione di "Italian Wonder Ways" - è stato detto durante la presentazione - si identifica in cinque percorsi di pellegrinaggio (Via di Francesco, Cammino Francescano della Marca / Via Lauretana, Cammino di San Benedetto, Via Francigena e Via Amerina) che si snodano nel Centro Italia con l'obiettivo di creare un prodotto turistico capace di soddisfare le diverse esigenze del viaggiatore, sia di chi è interessato al cammino in chiave religiosa spirituale, sia di chi ama il trekking, la bicicletta o il cavallo. Il Consorzio "Francesco's Ways" lavora da qualche anno alla promozione e commercializzazione dei Cammini, contando più di 150 aziende ricettive, ristorative e dei servizi e coinvolgendo i Comuni e le Associazioni presenti lungo i percorsi. Il Consorzio, le Regioni, coordinate dalla Regione Umbria, con il supporto di Sviluppumbria, con la collaborazione di Opera romana pellegrinaggi e con il Patrocinio del Mibact, organizzano dal 21 al 28 settembre "Italian Wonder Ways", un grande educational internazionale in cui sei gruppi di "pellegrini" selezionati tra giornalisti e bloggers provenienti dai cinque continenti percorreranno ognuno un cammino tra quelli individuati. Umbria, Lazio, Toscana e Marche, soggetti promotori dell'evento, giocano un ruolo chiave per la promozione di questo prodotto turistico e per lo sviluppo dei territori coinvolti dai Cammini, e investono in questo innovativo progetto di comunicazione internazionale, sollecitando gli ambassadors alla scoperta del patrimonio storico artistico, all'esperienza di luoghi ricchi di fascino e spiritualità, ad assaporare le eccellenze enogastronomiche dei luoghi attraversati. Quattro le tappe su ogni cammino; al termine una in comune per giungere a Roma, dove i partecipanti saranno protagonisti di un grande evento finale, realizzato in una location di eccellenza.

Il giorno successivo è prevista l'Udienza pontificia. Durante il cammino i gruppi verranno accolti dalle comunità locali, saranno coinvolti in eventi territoriali di animazione, per respirare e vivere completamente l'atmosfera dei piccoli borghi, che caratterizzano innumerevoli i Cammini del Centro Italia. Ulteriore iniziativa in programma è quella legata al "menù del pellegrino": gli ambassadors saranno "tentati" da diverse proposte culinarie, utilizzando i panieri di prodotti d'eccellenza locali e le ricette storiche.

Per il Ministro Franceschini "l'Anno nazionale dei cammini in occasione del Giubileo straordinario è un'opportunità importante per scoprire quel patrimonio diffuso che rende unico il nostro Paese. Questa iniziativa ha il merito - secondo il ministro - di proporre le antiche vie di pellegrinaggio che attraversano il centro Italia in contesti paesaggistici e culturali di pregio, meritevoli di essere conosciuti e apprezzati con il giusto passo".  
"La Regione Lazio - ha detto Massimiliano Smeriglio, vice



presidente della Regione - è orgogliosa di partecipare al progetto 'Italian Wonder Ways'. Si tratta di un percorso sinergico tra Regioni che dimostra una capacità di visione generale indirizzata a una proposta turistica di promozione dei territori. Nel progetto sono stati scelti con attenzione singoli temi caratteristici delle Regioni e per quanto riguarda il Lazio, sulla scia di quanto fatto per il Giubileo della Misericordia, prosegue il percorso di valorizzazione dei percorsi spirituali, in particolare via Francigena del Sud e Cammino di Benedetto. La manifestazione toccherà tutte le province del Lazio, regione in cui si svolgeranno il maggior numero di tappe con conclusione a Roma. Puntiamo a incentivare ulteriormente il turismo sul territorio, investendo nella promozione dei piccoli borghi, delle bellezze storiche e paesaggistiche, fino alla valorizzazione dell'enogastronomia regionale".

"Ogni cammino - secondo Moreno Pieroni, assessore al turismo delle Marche - è un momento di riflessione e di scoperta, di se stessi e del territorio; cammini storici come quelli proposti in questo progetto interregionale, rievocano scenari lontani nel tempo ma anche attuali e possono spingere nuovi viaggiatori a conoscere le nostre regioni, i borghi e la vita rurale che connotano l'Italia di mezzo. I Cammini individuati nelle Marche invitano a percorrere l'antico tragitto dell'Antica Via Lauretana che collegava Roma a Loreto già dal XIV secolo; raccontano di San Francesco d'Assisi che attraverso l'Appennino percorse le Marche fin dagli inizi del XIII secolo influenzandone la vita spirituale, culturale e sociale poiché fu proprio nelle Marche che egli compose "I Fioretti di San Francesco" una delle opere più importanti della letteratura e della spiritualità italiana. Siamo sicuri che la volontà del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di insistere sul tema dei Cammini darà buoni frutti per promuovere la conoscenza di un'Italia nascosta, ma ricca di nuovi percorsi per turisti esigenti, inclini a vivere esperienze vere e a misura d'uomo".

"Intendiamo costruire un prodotto turistico capace di mettere insieme le enormi ricchezze di tutte queste regioni, con le loro tradizioni e peculiarità - ha detto Stefano Romagnoli della Regione Toscana. L'obiettivo è sviluppare un segmento turistico dalle grandi potenzialità, vale a dire quello esperienziale, sostenibile, alla ricerca di itinerari fuori dalle rotte del turismo di massa. La Toscana ha colto al volo questa nuova opportunità dando subito la propria adesione al progetto. Da qualche tempo infatti stiamo lavorando molto su questo versante, per restituire richiamo a quei territori meno battuti".

"La promozione turistica di particolari territori italiani, può avvenire anche grazie alla riscoperta di Cammini e di antiche Vie di Pellegrinaggio che hanno segnato la storia di paesi e comunità nell'arco dei secoli - ha affermato Mons. Liberio Andreatta, vice presidente e amministratore delegato di Opera romana pellegrinaggi. Opera Romana Pellegrinaggi che da anni è impegnata



in sinergia con tutte le istituzioni territoriali nella valorizzazione di percorsi ispirati alla vita dei Santi come Francesco d'Assisi e Benedetto da Norcia e alla riscoperta di antichi tracciati come la Francigena e la Lauretana plaude - ha concluso - a questo rinnovato slancio e coordinamento interregionale".

Per Raffaella Rossi, direttore del Consorzio Francesco's Ways "l'iniziativa 'Italian Wonder Ways', con le sue grandi potenzialità promozionali, in quanto coinvolgente decine di importanti ospiti provenienti da tutto il mondo, cercherà di far sperimentare ciò che rende unici i cinque itinerari proposti, legati ciascuno alla memoria di un grande santo come Benedetto o Francesco, per esempio, o alla destinazione ad una delle principali mete della cristianità in Italia (Roma, Loreto, Assisi). Il Consorzio "Francesco's Ways", nato dalla cooperazione tra istituzioni pubbliche, associazioni di categoria e Chiesa cattolica, ha maturato in questi anni il know how per proporre modelli di fruizione dei cammini che non tralascino né l'esigenza di preservare il contenuto spirituale e l'orientamento al pellegrinaggio, né la prospettiva di uno sviluppo commerciale che interessi aree poco toccate dal turismo, creando - ha concluso Rossi- nuovo lavoro per i giovani e opportunità di valorizzazione di un'Italia "minore" ricca di umanità, tradizioni, valori, arte e tipicità di ogni genere.

#### **i cinque cammini del centro italia (scheda)**

"Il cammino di Benedetto": il cammino di Benedetto è un itinerario che parte da Norcia e giunge a Montecassino, attraverso borghi e strade dove è nato e si è diffuso l'ordine benedettino. Lungo l'itinerario lungo 300 km si possono scoprire le ricchezze di un territorio di grande interesse artistico, storico e naturalistico: un percorso in cui la spiritualità benedettina si fonde ad una storia ultra millenaria tra scorci paesaggistici sorprendenti; qui la natura è rigogliosa e incontaminata. Lungo il cammino si scopre una parte d'Italia poco conosciuta, si incontrano paesi dal fascino incantevole e luoghi suggestivi, si respira spiritualità negli innumerevoli luoghi di culto che si incrociano, ed in essi ci si accosta alla pace.

"Via di Francesco": l'identità della Via di Francesco si lega indissolubilmente alla persona del Santo originario di Assisi: camminare nelle terre dove egli ha vissuto significa confrontarsi, passo dopo passo, con la sua visione della vita. Non è soltanto la Via dal punto di vista naturalistico, o per il patrimonio storico che si incontra lungo il Cammino, la Via di Francesco è animata da una presenza affascinante, che è in grado di offrire risposte convincenti alla ricerca che muove il camminare. La Via di Francesco non è un cammino storico, consacrato da pellegrinaggi di tradizione millenaria, bensì è un itinerario che collega i luoghi della vita del Santo rimasti inalterati nella loro spiritualità ma anche nel rispetto e nella gratitudine per il Creato e nella generosa accoglienza dell'altro. Due i percorsi: al nord, da La



Verna ad Assisi; al sud che arriva fino a Roma attraverso Assisi e la Valle Santa reatina, quasi 500km da percorrere a piedi, in bicicletta o a cavallo in una meravigliosa cornice naturale, attraverso luoghi che trasmettono grandi emozioni in una meravigliosa esperienza con il mondo, con l'uomo e con Dio.

"Il cammino francescano della Marca e via Lauretana": il Cammino francescano della Marca ripercorre la Via che San Francesco seguì nel 1215 nelle sue predicazioni verso le Marche meridionali e unisce idealmente il Santuario del poverello di Assisi con il sepolcro del protettore dei terremoti Sant'Emidio d'Ascoli. È un pellegrinaggio culturale e spirituale di 8 tappe che transita in gran parte per sterrati e sentieri toccando luoghi di grande pregio artistico e naturalistico.

In soli 167 chilometri di sviluppo, il Cammino Francescano della Marca, che in gran parte delle tappe ripercorre la storica Via Lauretana, che collegava Roma a Loreto fin dal XIV secolo, offre una varietà straordinaria di paesaggi e pregi naturalistici, di tesori architettonici e spirituali, e permette al turista/pellegrino di fare uno straordinario viaggio nella storia; dalle culture preromaniche dei piceni e degli umbri, alle vestigia romane di Ascoli Piceno, Assisi, Spello, Foligno dalle meraviglie caroline e longobarde agli intatti borghi medievali come Amandola e Sarnano, dai conventi francescani come Pontelatrate di Pievebovigliana ai fasti del rinascimento a quelli del barocco. Scenario di fondo il magico Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

"Via Amerina": la Via Amerina è un percorso assai antico, risale infatti al III sec. a.C., come "cucitura" di tracciati locali precedenti: oggi è possibile percorrere a piedi, come gli antichi pellegrini, il tratto da Perugia a Roma. Ne è stato infatti ripristinato e segnalato l'itinerario, con il triplice scopo di riproporre il valore del pellegrinaggio come strumento di ricerca interiore e percorso di conversione; di riscoprire l'importanza culturale della Via Amerina; di creare l'opportunità per un incontro piacevole e arricchente con un territorio dotato di grandi risorse umane e ambientali. La distanza a piedi da Perugia a Roma è di circa 200 km, suddivisi in 11 tappe. La Via Amerina, in qualità di antico itinerario, ha da offrire al pellegrino e al turista un patrimonio storico artistico di grande valore e suggestione, che va dalle "tagliate" falische, alle catacombe paleocristiane, ai castelli e monasteri medievali.

"Via Francigena": è soprattutto grazie ai diari di viaggio, e in particolare agli appunti di un illustre pellegrino, Sigerico, ordinato Arcivescovo di Canterbury da Papa Giovanni XV, che è stato ricostruito l'antico percorso della Francigena. Nel 990, l'Abate tornò a casa annotando su due pagine manoscritte le 80 mansioni in cui si fermò a pernottare, e da allora il diario di Sigerico viene considerato la fonte itineraria più autorevole (si parla di "Via Francigena secondo l'itinerario di Sigerico"). La Via Francigena è un percorso di 1800 km attraverso l'Inghilterra, la Francia, la Svizzera e l'Italia sugli antichi passi dei



pellegrini medievali che camminavano verso le grandi mete come Roma, Santiago di Compostela o Gerusalemme. In Italia il tracciato comprende anche la Via Francigena del sud, che attraverso due grandi strade romane, la Via Appia e l'antica via Prenestina, scende in Campania e in Puglia e guarda verso Oriente ed in direzione di Gerusalemme.

## **urbanistica**

### **progetto umbriarad: in volo per mappa radioattività naturale territorio, domani 28 velivolo radgyro ad aviosuperficie monte melino**

Perugia, 27 giu. 016 - Realizzare una dettagliata carta della radioattività naturale del territorio umbro: questo è l'obiettivo del progetto "UmbriaRad", condotto dal Servizio Geologico della Regione Umbria e dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (InfN), attraverso misure su campioni di roccia e suolo e misure realizzate in volo da uno speciale velivolo, il RadGyro. L'occasione per fare il punto dei risultati di "UmbriaRad" e presentare il RadGyro è domani martedì 28 giugno, dalle ore 11, quando il velivolo sarà presso l'aviosuperficie di Monte Melino (Magione). Sarà presente l'assessore regionale alla Mitigazione del rischio sismico e geologico, Giuseppe Chianella.

### **progetto "umbriarad", in volo sull'umbria con radgyro per mappare la radioattività del territorio**

Perugia, 28 giu. 016 - Realizzare una dettagliata carta della radioattività naturale del territorio umbro: questo è l'obiettivo del progetto "UmbriaRad", condotto dal Servizio Geologico della Regione Umbria e dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), attraverso misure su campioni di roccia e suolo, rappresentativi di tutte le varietà litologiche affioranti e dei suoli che ne derivano, e attraverso misure realizzate in volo da uno speciale velivolo, il RadGyro. Si sono conclusi di recente i prelievi di circa 300 campioni e i sorvoli delle principali zone pianeggianti e collinari. L'occasione per fare il punto dei risultati di UmbriaRad e presentare il RadGyro è stata questa mattina quando il velivolo ha fatto base all'aviosuperficie di Monte Melino (Magione).

"Questa attività di ricerca - sottolinea Giuseppe Chianella, assessore regionale alla Mitigazione del rischio sismico e geologico - ci permette di approfondire la conoscenza ambientale del territorio regionale, allineandoci ai più elevati standard mondiali. Nello sviluppo dei progetti per il monitoraggio, la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della salute, in questo caso in particolare sulla radioattività naturale quale indispensabile elemento di studio della pianificazione territoriale e della conoscenza dei possibili elementi di rischio di un territorio, la Regione ha profuso grande impegno in termini di risorse umane, finanziarie e di strumenti, con un'importante integrazione fra enti di ricerca e amministrazioni locali. Il



frutto di questo lavoro scientifico - conclude - sarà poi diffuso, oltre che ai professionisti del settore ambientale, alla cittadinanza in generale anche allo scopo di sensibilizzare la popolazione in maniera corretta".

La mappa della radioattività di un territorio descrive la distribuzione dei radioisotopi naturali ( $^{238}\text{U}$ ,  $^{232}\text{Th}$ ,  $^{40}\text{K}$ ) che costituiscono la principale sorgente di radioattività terrestre. Sulla base della conoscenza di questo fondo naturale è possibile pianificare standard abitativi che mitighino la concentrazione di radon in ambienti interrati e seminterrati, studiare possibili contaminazioni radiologiche e basare futuri studi nel campo della geologia e della salute pubblica.

"UmbriaRad - spiega Andrea Motti, responsabile del progetto per la Regione Umbria - è un progetto di ricerca che rientra nell'ambito del più ampio Italrad (ITALian Radioactivity Project) esteso a tutto il territorio nazionale, che prevede la realizzazione della carta della radioattività naturale dell'Italia sulla base di misure del contenuto di radioisotopi naturali nelle rocce e nei suoli, effettuate con tecniche di spettroscopia gamma".

"Queste ricerche valorizzano il know-how dell'INFN nelle tecnologie nucleari - afferma Fabio Mantovani, responsabile del progetto UmbriaRad - applicandole a temi strategici come la valorizzazione dell'ambiente e l'homeland security".

Le attività finora condotte nell'ambito di UmbriaRad sono state realizzate grazie alla disponibilità della banca dati geologica regionale messa a disposizione dal Servizio Geologico regionale, e che dispone di informazioni di elevato dettaglio e presenta una struttura omogenea rispetto alle banche dati delle altre regioni dell'Italia Centrale, ovvero Emilia-Romagna, Marche e Toscana. È, infatti, il frutto di un'intensa attività congiunta tra i Servizi geologici delle quattro Regioni che già da anni lavorano in maniera sinergica sviluppando progetti comuni, quali quello della misura della radioattività naturale.

Le misure aeree di radioattività sono state realizzate a bordo del Radgyro, un velivolo di ricerca equipaggiato con un'innovativa piattaforma multiparametrica. Una quindicina di sorvoli hanno interessato le principali valli umbre e sono stati pianificati sulla base di uno studio multidisciplinare del territorio che comprende la valutazione della morfologia del territorio, le pendenze dei versanti, le caratteristiche litologiche e l'idrografia. Il progetto prevede inoltre uno studio dell'esposizione della popolazione umbra alla radioattività di origine cosmica sulla base di standard di riferimento internazionali.

Terminata questa fase di acquisizione delle misure, il team di ricerca dell'INFN in collaborazione con il Servizio Geologico regionale sarà impegnato per i prossimi mesi nell'analisi dei dati. I risultati finali saranno sintetizzati in specifiche elaborazioni cartografiche open data e saranno divulgati nel corso del 2017 agli enti locali e alle scuole del territorio.



## **viabilità**

**ultimati lavori galleria volumni su raccordo perugia-bettolle, assessore chianella: migliora sicurezza e percorribilità, bene rispetto tempi**

Perugia, 16 giu. 016 - "Il completamento dei lavori sulla galleria Volumni segna una tappa significativa dell'opera di riqualificazione del raccordo autostradale Perugia-Bettolle avviata dall'Anas". L'assessore regionale alle Infrastrutture, Giuseppe Chianella, esprime "soddisfazione per l'ammodernamento della galleria. Le opere, come sollecitato dalla Regione - sottolinea - sono state realizzate nei tempi previsti e ci riconsegnano tunnel più sicuri e con una migliore percorribilità, grazie ai nuovi impianti tecnologici e di sicurezza installati e al ripristino del piano viabile".

"Un innalzamento dei livelli di sicurezza della circolazione - dice Chianella - garantito anche dagli altri lavori eseguiti, in corso e di prossimo avvio sul raccordo e che riguarderà, nel prossimo triennio, tutte le strade statali umbre per le quali l'Anas ha previsto un programma di lavori di manutenzione della pavimentazione e della segnaletica. Lavori indispensabili e attesi - conclude Chianella - per migliorare la viabilità dell'Umbria, resi possibili anche grazie all'impegno della Regione negli incontri avuti con il Governo e alla stretta collaborazione con l'Anas".

**"complanare" orvieto ed interventi post alluvione; sopralluogo presidente marini e sindaco germani**

Perugia, 24 giu. 016 - Si stanno avviando a conclusione, ad Orvieto, i lavori di realizzazione della "complanare", la strada di collegamento tra la SS 205 e la SR 71. Il progetto, nello specifico, prevede la costruzione di un raccordo di collegamento tra la strada "Amerina", poco a nord dell'attuale casello autostradale di Orvieto sulla A1, con la strada regionale 71, sul lato opposto rispetto all'asse ferroviario della Linea Direttissima (lato nuovo Ospedale), utile al collegamento tra l'abitato di Orvieto Scalo e l'abitato di Ciconia, in grado di assicurare un consistente miglioramento per la viabilità in direzione dell'Ospedale orvietano. L'opera è stata in gran parte finanziata dalla Regione Umbria per un importo di circa 15 milioni di euro, ed i lavori hanno subito dei ritardi soprattutto a causa delle richieste della Società Autostrade di effettuare varianti al progetto.

I cantieri di questa opera sono stati oggetto di un sopralluogo da parte della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e del sindaco della città di Orvieto, Giuseppe Germani, cui hanno partecipato - tra gli altri - anche rappresentanti delle ditte, tecnici dell'amministrazione comunale e regionale.



La delegazione ha successivamente visitato anche i cantieri degli interventi in atto a seguito degli eventi alluvionali.

Nel corso del sopralluogo il sindaco Germani ha ribadito la necessità di un nuovo stralcio funzionale che consenta il completamento dell'opera viaria "per realizzare - ha affermato il sindaco - una prosecuzione della complanare che renda possibile l'esclusione delle frazioni di Sferracavallo e Orvieto Scalo dall'attraversamento del traffico, soprattutto quello pesante, che attualmente rende particolarmente complesso e disagiata il traffico in queste due frazioni e, soprattutto, la sicurezza per le comunità locali".

Il sindaco Germani ha altresì sottolineato l'importanza di procedere anche nella realizzazione del "Parco urbano del Paglia" che dovrebbe innanzitutto rendere possibile una radicale bonifica dell'area, e ridisegnare l'intera valle in funzione di una fruibilità da parte dei cittadini, con sentieri, piste ciclabili ed aree verdi.

"La realizzazione di questa opera - ha detto la presidente Marini - è particolarmente importante, anche da un punto di vista finanziario. Grazie a questa complanare troveranno soluzione molti problemi di traffico per il comprensorio di Orvieto. Altrettanto importanti i lavori che si stanno realizzando con il Consorzio di bonifica non solo di ripristino dei danni causati dagli eventi alluvionali, ma anche di interventi strutturali per l'ulteriore riduzione del rischio idrogeologico".

La presidente Marini ha poi aggiunto che "la modalità di realizzazione di questo complesso di interventi è la dimostrazione che siamo amministrazioni pubbliche che sanno lavorare insieme e stiamo anche dimostrando di aver gestito questa difficile fase post alluvioni con grande senso di responsabilità, considerato che abbiamo avuto la concreta disponibilità delle risorse nel 2013 ed oggi le opere si stanno avviando alla loro conclusione".

